

Abbonamenti:

SI ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44	
in Italia e Colonie	
Anno Lire 50,00	Trimestre Lire 15,00
Semestre „ 25,00	„ „ 4,50
Estero - Anno L. 112,50	
Semestre „ 56,25	Trimestre „ 28,15

Inserzioni:

SI ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Maino 10, Udine, (Tel. 2-55) e Succursali.
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1,50, cronaca rossa ecc. L. 1 - Necrologia, Concorsi, Atti, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1,25 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Deliberati della Commissione Reale per il Goriziano

Avrà seduta di ieri sotto la presidenza dell'on. co. Guido di Caponovo, la Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia ha preso varie deliberazioni che riguardano i territori del Goriziano. Gradiamo perciò di ragguagliarvi qui appresso:
Ha approvato il verbatim del Curatore dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia, con il quale provvedeva all'acquisto degli stipendi di lavoro propri impiegati avventizi; nonché la relazione ed i rendiconti della gestione 1924 del medesimo Istituto e quella dell'Istituto di Credito Comunitario, pure di Gorizia.
Ha deliberato di riservare nell'Istituto prov. per sordomuti di Gorizia, quindici piazze alla provincia di Trieste (disponibilità fino a ventiquattro) per il ricovero di sordomuti a carico della provincia stessa la quale corrisponderà una retta uguale a quella praticata per i sordomuti della provincia del Friuli.
Ha approvato il progetto di ricostruzione, adattamento e ampliamento dei fabbricati dell'Istituto provinciale per sordomuti di Gorizia, approvato dall'Ufficio Tecnico provinciale, con la spesa preavvisata di lire 530 mila, delle quali 266 mila in conto indennità per danni di guerra e 264 mila a carico dei fondi dell'ex Provincia di Gorizia.
Ha deliberato di destinare lire 30 mila per un Concorso a premi per il miglioramento dei pascoli alpini nei Comuni già appartenenti ai Mandamenti di Tolmino, Caporetto, Plezzo, Udine, Vipacco e Tarvisio; e lire 25 mila per un Concorso a premi per la razionale costruzione di stalle, porci e concime nel Circondario di Gorizia e nel mandamento di Idria, nonché lire 5 mila per medaglie e diplomi da distribuirsi in tutti e due i detti concorsi.
Ha approvato le norme deliberate dal Curatore dell'Istituto di Credito Fondiario per la costituzione di un fondo Pensioni per il personale di ruolo alle dipendenze di detto Istituto; lo schema di nuovo statuto del medesimo e sette mutui su realtà che il Curatore aveva concessi.
Ha deliberato di appoggiare l'iniziativa di un ponte sull'Isonezo, nei pressi della stazione ferroviaria di Auzza, riservandosi di determinare in seguito la misura del proprio contributo, sulla base dei sussidi che daranno i Comuni interessati.

La battaglia di Custoza nella conferenza dell'avv. Eugenio Linussa

«... ricordo di altissima gloria — egli disse — ma che gli italiani non videro su un quadro fuso di storia. Oggi però la storia è un documento che permette di ricostruire questa campagna, che se non fu tutta di gloria non fu mai e poi mai di disonore».

«La maggior parte d'Italia si era costituita in stato unitario, e a tutti apparve una necessità storica ed un dovere nazionale l'unione ad esso delle province venete rimaste in suddivisione austriaca; ma, per raggiungere questo fine, quanto differente e contrastanti erano le opinioni su questo, sul tempo, sui mezzi, p. u. pro-...»

«Le correnti maggiori erano due, e formavano il partito dell'azione e quello dei reattivi. L'uno riteneva necessaria un'azione qualsiasi, ma immediata. L'altro opinava per il posticipo, per la prudenza. Tutte le altre ragioni che spingevano alla guerra, si aggiunsero le voci dei prologhi che onedevano la libertà del Veneto: ed erano voci accorate, dolorose».

«La guerra venne rotta, improvvisamente. Alla vigilia, il Pacifico Valussi scriveva: «Sarà fatta l'unità con la pace, dopo che la guerra l'averà resa possibile; ma la pace senza la guerra redentrice l'Italia non l'avrà mai. Noi dobbiamo tutti occuparci e disperdere una illusione funesta, a far sorgere nel popolo italiano la vera coscienza della situazione presente e futura, e prepararlo ad una guerra molto seria, ad una di quelle guerre che rinvigoriscono le nazioni e danno ad esse lo slancio per molti secoli. L'Italia deve con la guerra esprimere molte virtù dei nostri maggiori ed i giovani, ai quali la nostra generazione venne faticosamente preparando questo sublime istante della gloria italiana, devono comprendere che sta ad essi il coronare l'opera, ad essi che potranno un giorno vantarsi: io di lei feci».

«Parole queste che rispecchiano lo stato d'animo di tutti i Veneti».

«Nella guerra del 1866, due uomini stanno sul campo a contendersi il primato: il generale Lamarmora, uomo di perfetta onestà, coltissimo, ma uomo che voleva da per tutto arrivare e che non sopportava contraddizioni; il generale Cialdini, ottimo soldato, ma sospettoso».

«I piani dei due generali divergono. Ma in mezzo a tante disparità d'idee un uomo vedeva giusto: il Re. Il Re che, compreso dallo stesso Cavour, aveva un solo pensiero: si attaccava da una parte o dall'altra, ciò poco importava; importa invece che l'esercito vada incontro al nemico tutto unito».

«Il Comando fu diviso tra Lamarmora e Cialdini, e fossero almeno stati d'accordo! Noi non sappiamo quello che passò fra i due generali; ma è certo che ognuno seguì solo il proprio giudizio».

«Un esempio simile ci danno il generale Cappello ed il generale Cadorna, venti giorni prima che fosse dato l'ordine di resistenza».

«Appena rotte le ostilità, Lamarmora passò il Mincio. E quel che fosse quest'azione nel pensiero di Cialdini, ce lo dice un telegramma di lui studiato al Re: auguro che non sia un disastro».

«Era una fissazione di Lamarmora che non si dovesse combattere al di qua dell'Adige. Forse pensava che l'Austria si limitasse a semplice azione difensiva».

«All'alba del 24 giugno 1866 avvenne la prima battaglia. Battaglia di sorpresa, figlia del caso. Difatti, se il generale Lamarmora aveva ordinato di occupare le alture del Mincio, ordinando l'Albera, dall'altra parte l'arciduca Alberto d'Austria aveva fatto occupare quelle colline supponendo che gli italiani intendessero mar-...»

OSOPPO

Rimboscimento

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha approvato il progetto di rimboscimento di certe proprietà comunali, decurtando di corrispondere ai due terzi della spesa.

L'Architetto Measso visita la Scuola di disegno

L'arch. prof. A. Measso ha in questi giorni visitato la nostra Scuola di Disegno, dimostrandosi assai soddisfatto dell'opera del benemerito insegnante e artista sig. Domenico Faloris, nipote dell'illustre pittore omonimo.

Il Colonnello Rubbazzar ringrazia

L'egregio colonnello Rubbazzar dell'Alpina ha inviato una nobile lettera di ringraziamento alla Sezione di Osoppo, per la accoglienza fatta ai grandi adiacenti il 10 corr. Auguriamoci di poter fare altre gite con l'Alpina di Udine ed al più presto.

CRONACA PALMARINA

Brevi cenni storici della Scuola d'Arte applicata all'industria

L'altro giorno demmo l'annunzio, ora confermato, da fonte ufficiale, che la Scuola d'Arte Applicata all'Industria, di Palmanova, ha riportato la medaglia d'oro alla Mostra Didattica di Firenze.

Se questa bellissima affermazione è un vanto per la nostra Piccola Patria, parenti e con orgoglio deve esserle per Palmanova, per i suoi cittadini.

Il lusinghiero premio è quasi una ricompensa per l'opera ardua dei preposti a questa Scuola, in ispecie del presidente cav. Geremia e del direttore arch. prof. Zanini, i quali vedono con grande soddisfazione valorizzata il programma d'insegnamento; nonché per gli allievi tutti, che hanno contribuito alla magnifica riuscita.

Come sorse la scuola

La Scuola d'Arte ha modestissime origini. Dalle opere semplici e pure scaturiscono sempre spontanei i benefici destinati al comune consenso: così nel 1897, dalla locale Società Operaia di Mutuo soccorso ed istruzione, nasceva la Scuola d'arte e mestieri. Il benemerito presidente d'allora, Ernesto Bert, con una disponibilità di 800 lire, la organizzava, affidandone la direzione al compianto prof. Riccardo Komonietz, coadiuvato a sua volta da altro insegnante. La Scuola iniziava il funzionamento con l'orario di ore tre domenicali.

Era discreto il numero dei frequentanti, fra i quali, ed in prevalenza, artigiani autodidatti; l'efficacia dell'insegnamento, dati il tempo, la esiguità dei mezzi, ed il limite di orario, se non notevole, era tuttavia apprezzabile ed ha lasciato qualche buona traccia. Ad ogni modo l'istituzione sorvegliava.

Nel 1913 una giovane amministrazione della Società Operaia pose speciale attenzione alla vita della Scuola dipendente e potè notare che viveva senza sufficienti cure, priva di ogni sorveglianza e protezione e che, attraverso a varie vicende, declinava fino al punto di essere negletta e diseredata. Provvidero tosto i nuovi consiglieri alla nomina di una Giunta di sorveglianza e conseguentemente l'Amministrazione della Società approvava un nuovo schema di statuto in base al quale l'Istituto s'intitolava «Scuola d'Arte applicata all'Industria».

La scuola diventava serale e festiva ed ogni Ente contribuente aveva facoltà di nominare una persona a far parte della Giunta. Demandava alla Giunta stessa l'incarico di proporre la spesa e di compilare dettagliati programmi e un apposito regolamento.

Così avvenne che l'Amministrazione comunale e l'Unione Commercianti stanziarono congrui sussidi e nominarono un loro rappresentante in seno alla Giunta.

La Scuola — sotto la direzione dell'arch. prof. Ilio Bernabè — iniziò le lezioni e funzionò regolarmente dal 15 ottobre 1913 con un bilancio di circa quattromila lire. Il numero degli iscritti raggiungeva la cinquantina, e tutto proseguì con crescente floridezza, fino al termine dell'anno 1914-1915.

La guerra e l'Invasione

Dalla gloriosa data del 24 maggio 1915, la città di Palmanova, avanzatissima sentinella di confine, diventava località di concentramento militari, con comando importante di tappa e perno principale dei servizi logistici della terza armata.

Pur con tutto ciò, per un altro anno scolastico, poté funzionare, sebbene a mala pena, mercè la risparmiata requisizione dell'unica stanza sottostante alla Casa di Ricovero e mercè la volontà e l'amore di due soli insegnanti: lo scultore prof. O. Hiecke, e l'insegnante di plastica prof. Francesco Vidale. Ma, non tardò la requisizione di quell'unico ambiente, e quindi la sospensione del funzionamento della Scuola, prolungato poi dalle vicende belliche fino alla vittoria delle nostre armi.

Fortuna volle che alla devastazione nemica sfuggisse il mobilio, la cui ricostruzione sarebbe stata momentaneamente impossibile.

La nuova feconda attività

Nel 1920 si fecero sforzi sovrumani per riaprire la scuola, priva di tutto il materiale didattico e perfino dell'allacciamento alla centrale elettrica. Solo per gentile concessione dell'allora sindaco cav. ing. Giovanni Buri, la scuola poté provvisoriamente riprendere alla meglio il funzionamento nella sala del Consiglio comunale.

Una delle difficoltà che si verificavano negli anni 1920-21 e 1921-22 era quella del personale direttivo ed insegnante. La circolazione monetaria di quegli anni — come è noto — era favolosa e le esigenze economiche dei professori residenti nel capoluogo di provincia, stivavano con la disponibilità della Scuola, che di ben poco si accrescevano, quindi insegnanti di poco merito ed in numero insufficiente. Il problema si verificava relativo, ma notavasi tuttavia una rinnovata e forte volontà da parte dei giovani operai.

ARTEGNA

A proposito di incidenti

Riceviamo una corrispondenza a proposito di taluni incidenti avvenuti nel pomeriggio di sabato, incidenti che avranno seguito in Pretura con querere e contro querere.

Per questa ragione, non crediamo di dar seguito alla pubblicazione.

DOGNA

Gesto benefico

Di ritorno dall'America, dove, mercè la sua intelligenza e instancabile operosità, aiutò una consorevole fortunata il signor Cappellari Severino durante la sua breve permanenza nel paese nativo, volle ricomparsi dei suoi compaesani indigenti. Egli offrì alla locale Congregazione di Carità, la somma di lire 500. Un plauso e un ringraziamento.

AZZANO X

Due ragazzi precipitano da una armatura

Uno muore, l'altro rimane ferito

Da qualche tempo, l'impresa Antonio Breda di Mosta di Livenza, sta eseguendo alcuni lavori per la rinnovazione della facciata della casa del sig. Tiberio Dall'Olio. Per questi lavori, nei quali sono impiegati parecchi operai, venne elevata una armatura alta dal suolo cinque metri.

L'altra mattina, mentre tutto procedeva normalmente, i due ragazzi Attilio Moretti di Gauseppe di anni 15, e Rinaldo Moretti di Domenico pure di 15 anni, entrambi da Azzano X, addetti in qualità di manovali, ebbero incarico di portare alla sommità dell'armatura un blocco di cemento che avrebbe dovuto servire da cornice. I due giovani, quando furono lassù, anziché deporre il grave peso lentamente, lo fecero cadere sopra una passerella di legno sulla quale essi pure si trovavano. La passerella si spostò bruscamente, ed essi, perduto l'equilibrio, precipitarono nel vuoto.

Alle grida ed ai toni sinistri accorsero gli altri operai, e numerosa gente. I due disgraziati vennero raccolti e prontamente curati.

Purtroppo, il Moretti Attilio cessava di vivere poche ore dopo, avendo riportata la frattura del cranio; il Rinaldo, invece, se la cavò con contusioni multiple, ma non però gravi.

TARVISIO

Questioni risolte

mercè la reciproca buona volontà

Ieri, 18, si è riunita presso il municipio di Tarvisio una commissione composta di delegati italiani ed austriaci, allo scopo di avviare a mezzo per ammettere alcune anticotta che, nei scorsi anni, si erano presentate durante l'apporto di alcune bestie segalmamente nel Comune di Tarvisio, mezzo e in alcuni Comuni appartenenti ai Distretti austriaci di Villacco e di Hermagor.

Presiedeva l'adunanza il Capo di gabinetto del Prefetto del Friuli, cav. avv. trianguolo Bellazzi, assistito dal Veterinario provinciale cav. dott. Giulio Hissler. Era pure presente, per l'Italia, il rag. Toso Emilio, ispettore Capo della Dogana di Tarvisio. Per l'Austria erano presenti i signori: Brauner Leopoldo, veterinario distrettuale di Villacco, Potemer Riccardo, veterinario distrettuale di Hermagor e Smoing Antonio, ufficiale della Dogana di Arnoldstein.

Dopo un laborioso scambio di idee, convenuti vennero di pieno accordo, alla compilazione di norme destinate a regolare, con reciproca soddisfazione, l'importantissimo servizio.

Dopo l'adunanza, durante la quale ha funzionato da segretario il segretario comunale di Tarvisio, dott. Galvani Lionello, i rappresentanti italiani invitavano i colleghi austriaci ad un cordiale lunch, all'albergo d'Italia.

E veramente gradito constatare come per la reciproca buona volontà dei rappresentanti dei due Stati confinanti, siano state risolte, in breve, con spirito conciliativo ed amichevole, questioni che altrimenti avrebbero potuto dar luogo a ritardi ed inconvenienti sgraditi.

S. DANIELE

Un comitato

per le onoranze ai Sovrani d'Italia

In un'adunanza della autorità e dei rappresentanti della Società cittadina, presieduta dal Sindaco gen. co. Ronchi, si stabilì che il giorno dello Statuto, dalle 9 alle 12, i componenti il Comitato aggregando altri cittadini, faranno una passeggiata per la cittadina allo scopo di raccogliere fondi da destinarsi a beneficio dell'infanzia.

Per la distribuzione del lavoro ai singoli gruppi di componenti il Comitato, per la pubblicazione dell'appello alla cittadinanza e l'organizzazione della passeggiata fu nominata una Giunta esecutiva composta, oltre al presidente del Comitato, dal presidente della Sezione Combattenti, dei Mutuali ed Invalidi di guerra, del Comitato pro Orfani di guerra, della direttrice didattica, del presidente dell'Associazione commercianti e di quello della «Pro Sandaniele».

Sappiamo che indipendentemente e da quanto farà il Comitato, la Giunta municipale ha deliberato, allo scopo di onorare i Sovrani, l'erogazione di una certa somma a beneficio degli Istituti cittadini; di beneficienza.

Il locale Fascio femminile, come sua prima affermazione di vita, senza perciò intralciare l'opera dell'apposito Comitato, sempre allo scopo di onorare i Sovrani ha deciso di offrire per il giorno dello Statuto, un pranzo ai bambini poveri del Comune.

DA GRADO

Può appendere un quadro..

Nel pomeriggio di ieri l'operaio Cirillo Gaddi, addetto ai lavori di restauro della Basilica, stava manovrando una trave sopra un'armatura alta sei metri circa dal pavimento. La trave, forse male agganciata, si mosse fuori di tempo e urtò il Gaddi lanciandolo nel vuoto. La sua caduta trasciò dietro anche la caduta di una scala a pioli e infine quella della trave stessa, cagione di tanti mali, tra un frangere patoso. Accorsero gli altri operai, pensando di trovare il precipitato già morto o per lo meno chissà in quali gravi caviglie. Invece il Gaddi se la cavava meno male... Varie contusioni, e non molto gravi, tanto che oggi stesso potrà ritornare al lavoro.

DECESSO E FUNEBRI

Ieri, lunedì, nel pomeriggio a soli 23 anni decedeva Otello Penso di Cussegge. Malattia che non persona lo trasse alla tomba. Il caro giovane era stimato da tutta la cittadinanza per le sue ottime qualità.

Ieri, seguirono i funerali invero imponenti, e quali si vedono soltanto in rare occasioni, quando la scomparsa di un cittadino commuove e addolora tutti i suoi conterranei.

Precedevano le insegne religiose, poi le corone portate a mano, il clero, la carrozza di prima classe con la lagrimata barra, su cui posava la corona della famiglia. Seguivano il padre, gli zii ed i parenti; e poi un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti. Giunse il mesto corteo al Duomo venne dai Sacerdoti impartita l'assoluzione alla Salma. Dagli amici del padre, ed anche del povero morto, fu eseguita una eleggia, che commosse la numerosa folla stipata nel tempio.

Ricomposti il corteo, proseguì alla volta del Camposanto.

Sia di conforto alla Famiglia nell'acerbissimo dolore questa generale attestazione di affetto tributata all'Estinto. Noi, rinnoviamo le nostre condoglianze più sentite e profonde.

FRIVLANI!

NELLE VOSTRE GRUCHE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVINE CHE MORSE

FATE OFFERTE

PRO TUBERCOLICI E GUERRA DA FRIVLI

CASTELNUOVO

Trova la morte in una buca di calce

Una mortale disgrazia è avvenuta a Mondel, piccola borgata del nostro comune. La piccola Anna del Toso di Pietro di mesi 20, stava trastullandosi con altri bambini nelle vicinanze di casa. Vera l'aspetto una buca per la estinzione della calce. La piccola scivolò sull'orlo, cadde nella calce molle e vi si sprofondò.

Alle grida degli altri fu la madre di lei, che riuscì a trarla fuori, ma purtroppo non ebbe tra le braccia che una morticina.

MEDUNO

Precipita in un burrone facendo un salto di 50 metri

Una gravissima disgrazia è avvenuta l'altra mattina a Chievolis, in località Querda.

Certa Maria Vallar fu Luigi, da Ingians, di anni 54, maritata Castelli, si trovava col marito ed una figlia in un casolare di montagna distante circa quattro chilometri dal paese. Nel mattino, la donna lasciò i familiari nella baita, si recava con due pecore al pascolo, in una località dove sono frequenti burroni e frane: località detta Querda.

Il marito e la figlia l'attesero invano alle 12, e verso le 15, impressionati dal ritardo, uscirono per cercarla. Giunti nella località menzionata trovavano le due pecore e poi, guardando giù in fondo ad un burrone, profondo una venticinque metri, videro la donna, rispettiva moglie e madre.

MEDEVA

La battaglia di Custoza nella conferenza dell'avv. Eugenio Linussa

«... ricordo di altissima gloria — egli disse — ma che gli italiani non videro su un quadro fuso di storia. Oggi però la storia è un documento che permette di ricostruire questa campagna, che se non fu tutta di gloria non fu mai e poi mai di disonore».

«La maggior parte d'Italia si era costituita in stato unitario, e a tutti apparve una necessità storica ed un dovere nazionale l'unione ad esso delle province venete rimaste in suddivisione austriaca; ma, per raggiungere questo fine, quanto differente e contrastanti erano le opinioni su questo, sul tempo, sui mezzi, p. u. pro-...»

«Le correnti maggiori erano due, e formavano il partito dell'azione e quello dei reattivi. L'uno riteneva necessaria un'azione qualsiasi, ma immediata. L'altro opinava per il posticipo, per la prudenza. Tutte le altre ragioni che spingevano alla guerra, si aggiunsero le voci dei prologhi che onedevano la libertà del Veneto: ed erano voci accorate, dolorose».

«La guerra venne rotta, improvvisamente. Alla vigilia, il Pacifico Valussi scriveva: «Sarà fatta l'unità con la pace, dopo che la guerra l'averà resa possibile; ma la pace senza la guerra redentrice l'Italia non l'avrà mai. Noi dobbiamo tutti occuparci e disperdere una illusione funesta, a far sorgere nel popolo italiano la vera coscienza della situazione presente e futura, e prepararlo ad una guerra molto seria, ad una di quelle guerre che rinvigoriscono le nazioni e danno ad esse lo slancio per molti secoli. L'Italia deve con la guerra esprimere molte virtù dei nostri maggiori ed i giovani, ai quali la nostra generazione venne faticosamente preparando questo sublime istante della gloria italiana, devono comprendere che sta ad essi il coronare l'opera, ad essi che potranno un giorno vantarsi: io di lei feci».

«Parole queste che rispecchiano lo stato d'animo di tutti i Veneti».

«Nella guerra del 1866, due uomini stanno sul campo a contendersi il primato: il generale Lamarmora, uomo di perfetta onestà, coltissimo, ma uomo che voleva da per tutto arrivare e che non sopportava contraddizioni; il generale Cialdini, ottimo soldato, ma sospettoso».

«I piani dei due generali divergono. Ma in mezzo a tante disparità d'idee un uomo vedeva giusto: il Re. Il Re che, compreso dallo stesso Cavour, aveva un solo pensiero: si attaccava da una parte o dall'altra, ciò poco importava; importa invece che l'esercito vada incontro al nemico tutto unito».

«Il Comando fu diviso tra Lamarmora e Cialdini, e fossero almeno stati d'accordo! Noi non sappiamo quello che passò fra i due generali; ma è certo che ognuno seguì solo il proprio giudizio».

«Un esempio simile ci danno il generale Cappello ed il generale Cadorna, venti giorni prima che fosse dato l'ordine di resistenza».

«Appena rotte le ostilità, Lamarmora passò il Mincio. E quel che fosse quest'azione nel pensiero di Cialdini, ce lo dice un telegramma di lui studiato al Re: auguro che non sia un disastro».

«Era una fissazione di Lamarmora che non si dovesse combattere al di qua dell'Adige. Forse pensava che l'Austria si limitasse a semplice azione difensiva».

«All'alba del 24 giugno 1866 avvenne la prima battaglia. Battaglia di sorpresa, figlia del caso. Difatti, se il generale Lamarmora aveva ordinato di occupare le alture del Mincio, ordinando l'Albera, dall'altra parte l'arciduca Alberto d'Austria aveva fatto occupare quelle colline supponendo che gli italiani intendessero mar-...»

CASTELNUOVO

Trova la morte in una buca di calce

Una mortale disgrazia è avvenuta a Mondel, piccola borgata del nostro comune. La piccola Anna del Toso di Pietro di mesi 20, stava trastullandosi con altri bambini nelle vicinanze di casa. Vera l'aspetto una buca per la estinzione della calce. La piccola scivolò sull'orlo, cadde nella calce molle e vi si sprofondò.

Alle grida degli altri fu la madre di lei, che riuscì a trarla fuori, ma purtroppo non ebbe tra le braccia che una morticina.

MEDUNO

Precipita in un burrone facendo un salto di 50 metri

Una gravissima disgrazia è avvenuta l'altra mattina a Chievolis, in località Querda.

Certa Maria Vallar fu Luigi, da Ingians, di anni 54, maritata Castelli, si trovava col marito ed una figlia in un casolare di montagna distante circa quattro chilometri dal paese. Nel mattino, la donna lasciò i familiari nella baita, si recava con due pecore al pascolo, in una località dove sono frequenti burroni e frane: località detta Querda.

Il marito e la figlia l'attesero invano alle 12, e verso le 15, impressionati dal ritardo, uscirono per cercarla. Giunti nella località menzionata trovavano le due pecore e poi, guardando giù in fondo ad un burrone, profondo una venticinque metri, videro la donna, rispettiva moglie e madre.

CASTELNUOVO

Trova la morte in una buca di calce

Una mortale disgrazia è avvenuta a Mondel, piccola borgata del nostro comune. La piccola Anna del Toso di Pietro di mesi 20, stava trastullandosi con altri bambini nelle vicinanze di casa. Vera l'aspetto una buca per la estinzione della calce. La piccola scivolò sull'orlo, cadde nella calce molle e vi si sprofondò.

Alle grida degli altri fu la madre di lei, che riuscì a trarla fuori, ma purtroppo non ebbe tra le braccia che una morticina.

MEDUNO

Precipita in un burrone facendo un salto di 50 metri

Una gravissima disgrazia è avvenuta l'altra mattina a Chievolis, in località Querda.

Certa Maria Vallar fu Luigi, da Ingians, di anni 54, maritata Castelli, si trovava col marito ed una figlia in un casolare di montagna distante circa quattro chilometri dal paese. Nel mattino, la donna lasciò i familiari nella baita, si recava con due pecore al pascolo, in una località dove sono frequenti burroni e frane: località detta Querda.

Il marito e la figlia l'attesero invano alle 12, e verso le 15, impressionati dal ritardo, uscirono per cercarla. Giunti nella località menzionata trovavano le due pecore e poi, guardando giù in fondo ad un burrone, profondo una venticinque metri, videro la donna, rispettiva moglie e madre.

CASTELNUOVO

Trova la morte in una buca di calce

Una mortale disgrazia è avvenuta a Mondel, piccola borgata del nostro comune. La piccola Anna del Toso di Pietro di mesi 20, stava trastullandosi con altri bambini nelle vicinanze di casa. Vera l'aspetto una buca per la estinzione della calce. La piccola scivolò sull'orlo, cadde nella calce molle e vi si sprofondò.

Alle grida degli altri fu la madre di lei, che riuscì a trarla fuori, ma purtroppo non ebbe tra le braccia che una morticina.

MEDUNO

Precipita in un burrone facendo un salto di 50 metri

Una gravissima disgrazia è avvenuta l'altra mattina a Chievolis, in località Querda.

Certa Maria Vallar fu Luigi, da Ingians, di anni 54, maritata Castelli, si trovava col marito ed una figlia in un casolare di montagna distante circa quattro chilometri dal paese. Nel mattino, la donna lasciò i familiari nella baita, si recava con due pecore al pascolo, in una località dove sono frequenti burroni e frane: località detta Querda.

Il marito e la figlia l'attesero invano alle 12, e verso le 15, impressionati dal ritardo, uscirono per cercarla. Giunti nella località menzionata trovavano le due pecore e poi, guardando giù in fondo ad un burrone, profondo una venticinque metri, videro la donna, rispettiva moglie e madre.

CASTELNUOVO

Trova la morte in una buca di calce

Una mortale disgrazia è avvenuta a Mondel, piccola borgata del nostro comune. La piccola Anna del Toso di Pietro di mesi 20, stava trastullandosi con altri bambini nelle vicinanze di casa. Vera l'aspetto una buca per la estinzione della calce. La piccola scivolò sull'orlo, cadde nella calce molle e vi si sprofondò.

Alle grida degli altri fu la madre di lei, che riuscì a trarla fuori, ma purtroppo non ebbe tra le braccia che una morticina.

MEDUNO

Precipita in un burrone facendo un salto di 50 metri

«... ricordo di altissima gloria — egli disse — ma che gli italiani non videro su un quadro fuso di storia. Oggi però la storia è un documento che permette di ricostruire questa campagna, che se non fu tutta di gloria non fu mai e poi mai di disonore».

«La maggior parte d'Italia si era costituita in stato unitario, e a tutti apparve una necessità storica ed un dovere nazionale l'unione ad esso delle province venete rimaste in suddivisione austriaca; ma, per raggiungere questo fine, quanto differente e contrastanti erano le opinioni su questo, sul tempo, sui mezzi, p. u. pro-...»

«Le correnti maggiori erano due, e formavano il partito dell'azione e quello dei reattivi. L'uno riteneva necessaria un'azione qualsiasi, ma immediata. L'altro opinava per il posticipo, per la prudenza. Tutte le altre ragioni che spingevano alla guerra, si aggiunsero le voci dei prologhi che onedevano la libertà del Veneto: ed erano voci accorate, dolorose».

«La guerra venne rotta, improvvisamente. Alla vigilia, il Pacifico Valussi scriveva: «Sarà fatta l'unità con la pace, dopo che la guerra l'averà resa possibile; ma la pace senza la guerra redentrice l'Italia non l'avrà mai. Noi dobbiamo tutti occuparci e disperdere una illusione funesta, a far sorgere nel popolo italiano la vera coscienza della situazione presente e futura, e prepararlo ad una guerra molto seria, ad una di quelle guerre che rinvigoriscono le nazioni e danno ad esse lo slancio per molti secoli. L'Italia deve con la guerra esprimere molte virtù dei nostri maggiori ed i giovani, ai quali la nostra generazione venne faticosamente preparando questo sublime istante della gloria italiana, devono comprendere che sta ad essi il coronare l'opera, ad essi che potranno un giorno vantarsi: io di lei feci».

«Parole queste che rispecchiano lo stato d'animo di tutti i Veneti».

«Nella guerra del 1866, due uomini stanno sul campo a contendersi il primato: il generale Lamarmora, uomo di perfetta onestà, coltissimo, ma uomo che voleva da per tutto arrivare e che non sopportava contraddizioni; il generale Cialdini, ottimo soldato, ma sospettoso».

CRONACA CIVIDALESE

Consiglio Comunale

10. Si è nuovamente riunito oggi il Consiglio Comunale per discutere sugli oggetti rimandati nell'ultima seduta. Presiedeva il Sindaco comm. avv. Antonio de Polli con la presenza degli assessori: cav. uff. Moro, avv. Marioni, prof. comm. Accorini, geom. Rizzi. Erano presenti 12 consiglieri e assisteva il segretario capo dott. Giuseppe Pancino.

Aprita la seduta il sindaco dà lettura di una lettera inviata dall'on. Leobli il quale ringrazia della manifestazione fattale dal Consiglio, dicendosi lieto di essere utile non solo per la piccola, ma anche per la grande patria.

Il sindaco dà lettura poi di un telegramma inviato da S. E. il Senatore Morgante, il quale dice di aver appreso con vivo compiacimento la nomina a cittadino onorario, conferitagli dal Consiglio Comunale e ha espressioni di riconoscenza verso la sua Cividale.

A questo punto il sindaco si alza e lo segue tutto il Consiglio, per dare comunicazione della storica data del 24 maggio, il comm. Polli brevemente riassume il significato di questa ricorrenza e ha commoventi espressioni verso i gloriosi caduti in guerra.

Dice della manifestazione che si svolgerà domenica per rendere omaggio ai caduti stessi e per ricordare il decennio della dichiarazione di guerra, invitando il Consiglio tutto a questa manifestazione.

Dopo di ciò il Consiglio passa a discutere sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

Riferisce l'assessore Rizzi in merito alla costruzione dei cessi pubblici e dopo breve discussione venne approvata la costruzione con una spesa di lire 18.500.

Venne pure approvato il progetto per la sistemazione della strada di Sangarzo, con l'abbattimento di una casa e di due locoli sporgenti, e approvata la discussione si fa in merito alla costruzione della casa canonica per il vicario di Sangarzo, dovendo in questa partecipare in parte i frazionisti e vennero approvate le proposte della Giunta in merito alla costruzione.

L'assessore Marconi presenta il progetto e la spesa di lire 135.000 per la costruzione della Scuola di Spessa con abitazione per le maestre, illustrando ampiamente sull'opera da farsi e per il prestito.

Il Consigliere Morgante domanda se la giunta è a conoscenza degli intendimenti dei frazionisti di Spessa che intendono staccarsi dal Comune per passare a quello di Ippis, e che se questo potesse ottenersi, sarebbe motivo di soppressione in merito alla costruzione della Scuola. Risponde il sindaco di essersi personalmente interessato e che quanto aspirano i frazionisti di Spessa non è caso facile ad attuarsi. Se in caso ciò fosse, la spesa per la costruzione della Scuola e gli altri debiti del Comune, in parte per legge, passerebbero al Comune di Ippis.

Interloquirono in merito l'assessore Rizzi ed il Consigliere comm. Nussli, il Consiglio, dopo le spiegazioni del sindaco, approva il progetto per la costruzione della Scuola.

E' pure approvato il progetto per la selciatura in bologni delle vie Ristori e delle Scuole e accolta la liquidazione e collaudo di vari lavori eseguiti per combattere la disoccupazione.

Il Consiglio approva la contrattazione di un prestito di lire 64.000 per far fronte alla spesa del progetto per l'apertura della nuova piazza presso il Teatro Ristori. Approva il regolamento e le nuove tariffe per le pubbliche affissioni. Contribuisce con lire 100 per le onoranze a Giuseppe Ellero e porta da L. 500 a 1000 il contributo del Comune per la Villa di Salute di Garris. Concede al signor Moschion Giovanni la occupazione permanente dello spazio necessario per il collocamento di un distributore di benzina automatico in via Dante, presso la Casa Grattoni.

Il Consiglio poi accetta la liquidazione di var danni di guerra del Comune, approva le norme per il concorso al posto di direttore del dazio. In seduta segreta delibera per limiti di età di collocare a riposo l'ispettore del Dazio, di trasferirlo al servizio fino al momento dell'assunzione del nuovo titolare e di provvedere per una eventuale concessione di indennità di buona uscita.

Per il XXIV Maggio

Il presidente dell'Associazione Combattenti cav. Renato della Torre, comunica ai propri soci che, domenica 24 maggio 1925, decimo anniversario della Grande Guerra, tutti i soci dovranno partecipare al corteo che si formerà in piazza del Duomo alle ore 9.30 per recare, a maggio devoto ai Caduti per la Patria.

Analogo invito, rivolge ai propri soci il presidente della Sezione Reduci di guerra.

La radunata per quest'ultimo seguirà alle 9 ant. presso il campanile del Duomo.

Scuola Commerciale

Per iniziativa dell'Unione Agenti, verrà offerto un corso di istruzione commerciale al quale possano partecipare gli agenti stessi. Sarà diretto dal sig. Pagnutti rag. Sparlacio, direttore della locale succursale Banca del Friuli.

Plaudiamo all'iniziativa dell'Unione Agenti e formuliamo l'augurio che nessuno mancherà a questo corso teorico e pratico, nell'interesse della classe agenti.

La Tombola

L'annuale tombola di beneficenza pro Casa di Ricovero, verrà estratta quest'anno la domenica 19 luglio. Per detta circostanza verrà pure allestito uno spettacolo sportivo, e probabilmente verrà inclusa la maggiore gara sportiva «Terza Coppa Cividale».

Verranno concorsi bandistici, ed alla sera avrà luogo il tradizionale ballo popolare.

Infortunati e disgraziati

Vennero accolti nell'Ospedale, riparto chirurgico del dott. Sartogo, i seguenti individui:

Giulio Carlo fu Giovanni di anni 63 da Torreano, per frattura del femore destro terzo inferiore guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

Verdelli Ferdinando fu Ferdinando di anni 60 da Moggio Udinese, per frattura esposta epifisi inferiore radio destro, guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

Graziutti Anna fu Giuseppe di anni 40 di Rualis, ferita con una roncola alla mano sinistra. Fu accolta d'urgenza con tetano iniziale, prognosi riservata.

Persoglio Maria fu Giovanni di anni 65 da Cividale, fu ricoverata per frattura della clavicola sinistra, guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

Beneficenza

La signora Angeli Angela ved. Bernardis, per onorare la memoria del marito Bernardis Luigi, nella mesta ricorrenza del XVI anniversario della sua morte, ha offerto L. 30 alla Congregazione di Carità.

Il signor Luigi Carbonaro ha offerto lire 10 al fondo erigenda Casa di Ricovero in morte della signora Micoli Paganini Maria di Udine.

La grande manifestazione sportiva.

Domenica 31 maggio, nel campo sportivo comunale, organizzata dallo «Sport Club Cividale» fiorenti e fattiva società, si svolgerà una grande manifestazione sportiva che comprenderà i rami dello sport i più vari e attraenti.

Ecco il programma dettagliato: ore 14 gara di foot-ball fra le squadre «Sport Club Cividale» e U. S. Aurora. Alla squadra vincente verrà assegnata una grande medaglia vermeile e agli arbitri giocatori una medaglia d'oro per ciascuno.

Ore 15 e mezza: avranno principio le varie corse podistiche, dotate di ricchi premi, e così divise:

Gara podistica giovanetti (fino ai 15 anni): m. 1500 circa, riservata ai Cividalesi. Premi: 1. med. arg. grande — 2. e 3. arg. media — 4. e 5. bronzo grande — 6, 7, 8. bronzo media.

Corsa di velocità (m. 100). Premio: 1. med. vermeile grande — 2. id. media — 3. e 4. arg. media — 5. id. piccola.

Gara Podistica (m. 800). Premi: 1. med. vermeile grande — 2. e 3. arg. grande — 4. e 5. argento media.

Corsa Giovanetti (Mandamentale, metri 1500). Premi: 1. med. verm. grande — 2. e 3. arg. grande — 4. e 5. arg. med. — 6. 7. bronzo gr. — 8. 9. e 10. id. media.

Gara Podistica (m. 3500, 10 giri di pista). Premi: 1. med. vermeile grandissima con contornio — 2. 3d. grande — 3. vermeile grande — 4. e 5. argento grande — 6. e 7. id. media — 8. 9. e 10. bronzo grande.

Infine si disputerà l'Americana a Coppie, m. 5000. Premi: 1. Coppia, 2. medaglia vermeile grandi — 3. Coppia, 3. med. argento — 3a coppia, 2. med. arg.

Le gare sono libere ai non federati. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dello «Sport Club Cividale» accompagnate da L. 1 per le gare giovanetti, L. 3 per i 100 metri; L. 4 (quattro) per tutte le altre. — Al 1, 2. e 3. arrivato verranno distribuiti diplomi. I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 15 precise al Campo Sportivo. Le gare, in caso di attivo tempo verranno sospese.

Decesso

Oreste Tacus, lavoratore e ottimo capo di famiglia, dopo un male che pareva ormai superato, fu raggiunto da altra malattia che lo trasse alla tomba. Alla sua memoria noi ci inchiniamo reverenti, alla famiglia tutta inviamo condoglianze.

All'Essiccatoio Bozzoli

Presieduta dal gr. uff. dott. Domenico Rubini, tennero assemblea i soci dell'Essiccatoio Bozzoli, il nostro grande ente cooperativo.

Il direttore, sig. Caneva Guglielmo diede lettura della relazione morale e finanziaria dell'anno decorso, che fu approvata.

L'assemblea poi passò alla nomina delle cariche. Riuscirono eletti i seguenti:

A Consiglieri: Carbonaro Luigi, Dorigo dott. Domenico, Gulon don Giovanni, Volpe dott. Antonio, Rieppi Giuseppe.

A Sindaci effettivi: Cossio Giovanni, Pagnutti rag. Sparlacio, Richard prof. cav. Casare.

A Sindaci supplenti: D'Orlandi Orazio, Giudicio Silvio.

A Provisori: Brodadola comm. dott. Giuseppe, Pascoletti dott. Francesco, Musoni prof. comm. Francesco.

Il Sole

E' il titolo della conferenza astronomica che il prof. Carlo Fabbri, vice presidente del R. Liceo Scientifico di Udine, terrà giovedì prossimo 21 corrente, alle ore 8.30 all'U. P.

La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

MANIAGO

L'opera al Scuola

Ieri sera quinta ed ultima rappresentazione d'opera della Compagnia Pavese con la « Favorita » del Donizetti.

L'esecuzione fu ottima tanto che gli artisti furono ripetutamente applauditi e chiamati alla ribalta alla fine d'ogni atto. Meritano speciale menzione il giovane Manuel Perotes per la voce squillante con impetuosi drammatici, con una dizione netta, con mezzi vocali, ricchi e chiari.

Quando saprà tutte le malizie del mestiere, si da spolverare il metallo della sua voce renderlo terso, avrà certamente un bel avvenire fra i migliori artisti. Molto applaudito fu anche il baritone Marconi in tutte le opere. Ad ampiezza di voce unisce un buon dominio della scena. Ottima le soprano signa Badi che ha finemente interpretato la « Lucia di Lammermoor » spiegando buoni mezzi vocali e gorgheggiando con fine arte; la signa Fassio in « Favorita » si dimostra abile artista; buono il basso Mannelli in tutte le opere. Nel complesso la compagnia ha lasciato ottima impressione e ier sera un folto pubblico le ha tributato il dovuto elogio esaurendo il teatro e acclamando gli artisti tutti. Nell'intermezzo fra il II e il III atto il tenore Peredes cantò la romanza « Lolla » e quella spagnola « Ay, Ay, Ay! »; il baritone Marconi il « Prologo » dei « Pagliacci ».

A tutti vada il nostro saluto e li accompagna l'augurio di sempre migliori successi, l'orchestra formata d'ottimi elementi, sotto la direzione del mo Preti, si dimostrò ben affiatata.

La Filarmonica

Domenica, presieduta dal dott. cav. Mazzoli-Tac seguita l'assemblea ordinaria annuale della Filarmonica.

Venne approvato il conto consuntivo e quello preventivo e, rievate le condizioni non troppo floride dell'istituzione, venne deliberato di aumentare il numero dei soci, onde dar maggiore incremento all'istituzione stessa. Vennero poi prese altre deliberazioni d'ordine interno.

Atto onesto

L'altra mattina l'operaio sig. Mazzoli Ircano di qui trovò in terra in piazza un portafoglio con L. 3700. Da altre carte che conteneva poté accertarsi che il proprietario era tale Locatello Antonio; s'apprestò a portargli il portafoglio. L'atto onesto merita pubblica lode.

SAVOGNA

Le nuove campane

Il ridente paese della forte e patriottica Slavia Italiana, ier con una solenne cerimonia voll'inaugurare le nuove campane fuse nel bronzo della Vittoria.

Il paese parato a festa, nel nascente sole primaverile presenta nel suo insieme un colpo d'occhio magnifico ed un senso strano di meraviglia assale lo spettatore, nel mirare come le squillanti e care note dei sacri bronzi, possano far riflettere la gioia e la commozione sulle facce rudi ed abbronzate dei buoni villici.

Nella modesta chiesa che seppe gli orrori della guerra, il rev. don Michele Darbido professore al Seminario di Udine, celebrò la S. Messa, accompagnata da musica e cori, diretti dal chiarissimo maestro Tomadini; brevi parole pronunciate dal pulpito il curato di Erbezzo e così tra lo spiaro dei morlaretti, ebbe termine nella mattinata la bella funzione.

L'infaticabile e ben degno di lode, don Natale Zufferti, raccolse i convenuti in canonica con un sontuoso pranzo, che si svolse tra la massima schiettezza e cordialità; tra i commensali si notano il prof. don Michele Darbido, il sig. Jussg ex Sindaco di S. Pietro all'Natolone, i padri e le madrine dei sacri bronzi, il chiarissimo maestro Tomadini di Cividale, il curato di Erbezzo poi altri ed altri, ancora. Con la celebrazione dei Vespri, la festa si chiuse magnificamente, e ciò grazie al rev. don Zufferti, che ancora una volta, con la solerzia ed operosità tutta sua propria, trionfò di certi spiriti gretti degli di compassione, che tentarono di denigrare la sua opera in passato e di sabotarla al presente.

NIMIS

Nobile atto di un emigrato

Un compaesano emigrato che vuole restare anonimo ha inviato al signor Comelli Antonio fu Paolo, persona di massima onestà e stimato in paese, la somma di lire 200 da erogarsi in L. 600 al locale Asilo Infantile e L. 600 a questo Patronato Scolastico.

I preposti, a quester due benemerite istituzioni, vivamente ringraziano.

TOLMINO

Misteriosa tragedia in un molino.

Un fattaccio di sangue è avvenuto l'altra sera a Tolmi, in quel di Graecva Sorraivale, fattaccio che ovunque ha destato orrore e raccapriccio.

In un molino, col cranio fraccassato da colpi di accetta, fu rinvenuto il cadavere di tale Giovanni Strukeli di 50 anni. Al momento del rinvenimento della salma, il molino era deserto poiché il solo a frequentarlo in tempi di magra, era lo Strukeli, proprietario del fondaco, sopra il quale era stato eretto, anni orsono un molino a trazione idraulica.

I carabinieri di Tolmino accertano che lo Strukeli era recat col molino, con la propria consorte Giuseppina Kradi la quale s'indugiò nell'edificio parecchio tempo e quindi rinchiuso. Fu la figliastro Maria Sierdler a dare notizia del macabro rinvenimento.

In seguito a vari indizi e all'atteggiamento delle due donne, l'autorità si indusse a trarle in arresto. Esse furono scortate alle Carceri di Gorizia.

Intanto le indagini continuano per rintracciare due girovaghi che si erano aggirati nei pressi del molino.

SACILE

Il calmiere sul pane

Il municipio comunica che dal giorno 18 i prezzi del pane sono fissati come segue in relazione al prezzo delle farine lire 225 al quintale.

Pane forme grosse L. 2.15 al kg. — Pane corietto L. 2.40 al kg. — Pane di lusso fuori calmiere.

Gita studentesca a Venezia

Sabato 16 corr. gli alunni della nostra Scuola Complementare, accompagnati dal preside, prof. Paride Rigali, e da alcuni insegnanti, si recarono a Venezia in gita di istruzione.

Nella mattinata la scolarasca si recò a Murano, ove, per concessione speciale del cav. Toso, poté visitare le rinomate Venerie, alla lavorazione di alcuni oggetti in vetro colorato eseguiti da mirabili operai specializzati.

Il pomeriggio fu dedicato alla visita ai giardini pubblici al Museo navale, al Lido, alla Basilica di S. Marco.

La gita riuscì quanto mai istruttiva e simpatica.

Cronaca Cittadina

Dopo la misteriosa scomparsa di Angelina Trombetta

Inutili ricerche nelle acque del Tagliamento.



ANGELINA TROMBETTA

19. Fino a stasera nessuna traccia di Angelina Trombetta: la giovane studentessa che ritenuta sia perita nelle acque del Tagliamento. Paura proprio nulla che possa togliere il dubbio o della morte o della vita: questa tanaglia ardentissima.

La famiglia, durante lo svolgersi delle ricerche, vive ore di indicibile angoscia. Il padre, durante le prime indagini della notte sul 18, ha potuto osservare sul ghiaietto del fiume alcune peste lasciate dall'impronta delle scarpe di gomma dell'Angelina.

Le peste finiscono dove comincia l'acqua, e perciò il povero genitore non ammise potersi ancora sussistere alcuna speranza.

Questa mattina sono partite altre squadre di alpini e di osoppini coraggiosi, verso il ghiaietto del fiume per riprendere le ricerche. Uno a questa sera si è passo a passo seguito i vari corsi del fiume, ma inutilmente.

L'acqua non vuole dare alla riva la sua vittima e la tiene prigioniera tra i sassi e sabbia?

L'acqua è sempre torbida, a causa dello scoglimento delle nevi, e ciò impedisce di vedere il fondo.

Oggi non ha piovuto né in Carnia né altrove e quindi è da prevedere un abbassamento improvviso dell'acqua in modo da poter eseguire ricerche più complete.

Intanto, nella cittadina osoppina pervade un senso di profondo turbamento. Per quanto, purtroppo, l'ipotesi della morte è la più attendibile, vi è chi si ostina a non disperare.

L'è speranze sono almeqatle dal fatto che un signore di indubbia serietà, e per di più amico della famiglia Trombetta, ha dichiarato di aver veduto la signorina verso le ore 18 dello scorso giorno. Un equivoco?

Le più fitte tenebre avvolgono, dunque, la scomparsa di Angelina Trombetta. E mentre continuano le ricerche, quanti amavano la simpatica giovinetta, invocano che l'angosciosa attesa abbia a cessare; che spunti infine uno spraggio di luce.

Il Pellegrinaggio Cittadino a Redipuglia

Domani si svolgerà il pellegrinaggio cittadino a Redipuglia, col programma che a suo tempo abbiamo pubblicato.

Interverrà ufficialmente con vessillo anche la Società di Tiro a Segno; i Consiglieri Direttivi degli ex Alpini, dell'Associazione Studentesca, delle «Cravatte Rosse» invitano pure i propri soci ad intervenire. Ritrovo per tutti sul piazzale della stazione.

Il Commissario prefettizio ha diretto all'Autorità ed alle associazioni cittadine il seguente invito:

«Giovani di cor, per iniziativa dei Combattenti udinesi, avrà luogo il preannunciato pellegrinaggio cittadino al Cimitero di guerra di Redipuglia.

Nell'occasione il Comune di Udine apporta nel sacro recinto una farga a ricordo del pio rito ed a testimonianza della perenne devota riconoscenza della Città ai gloriosi Caduti per la Patria.

«Prego la S. V. Ilma di voler onorare di Sua presenza la patriottica cerimonia che si svolgerà alle ore 9.15.»

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO MODERNO - Arte Varia. — Questa sera avremo il primo di due grandi rappresentazioni del grande artista italiano Luciano Molinari autore e interprete principale del suo repertorio. Questo artista, che in tutta Italia incontro il massimo dei successi come pure nei principali teatri europei, tutti lo ricordano nelle sue grandi interpretazioni cinematografiche.

Luciano Molinari ci onora nella sua breve permanenza con un programma assai vasto e divertentissimo.

Parà seguito «The Cartis Company» (illusionista Italo-Orientale) — «The Germano» (eccentrici pittori cenciosi); Gaiotto (il fine cantante dicitore) - Nuovo repertorio.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Continuano con crescente successo le visioni della film «Birciamate» ove Jackie Coogan il fanciullo prodigo celebrato dalla stampa dei due mondi — anche il Corriere si occupa largamente di questa singolare tempra di artista nato — si presenta in tutta la potenza della sua arte.

Film adatta in particolare modo per bambini ed è anche per questo che va segnalata al pubblico, giacché oggi è ben raro che uno spettacolo morale e sano possa essere offerto per i più piccoli del cinematografo.

Per questo la direzione del Cecchini tiene il cinema, e per questo non segnaliamo l'eccezionale programma alle famiglie perché non possano approfittare.

Cinema Concerto Eden

Oggi e domani ultime repliche di L'Isola delle Navi Perdute

Entusiasmico successo. Prezzi soliti. Legato nella Tribuna Illustrata di questo edizionale. Per informazioni inerenti all'Isola delle Navi perdute.

Commissione Reale

Oltre ai numerosi deliberati presi dalla Commissione Reale nella seduta di ieri, e che riguardano la parte orientale della provincia (vedi cronaca provinciale), notiamo anche i seguenti:

di accordare una medaglia d'oro e una d'argento per il Concorso Ginnastico prov. che si terrà a Udine il giorno dello Statuto, su iniziativa dell'Associazione Sportiva Udinese — di autorizzare (salvo analogo provvedimento del Comune di Udine) la vendita di un appezzamento di terreno in Castions di Strada di compendio del Legato di Toppo-Vassermann — di aumentare a lire 500, con effetto dall'esercizio 1925, il contributo annuo a favore del Comitato Triuliano per la Navigazione Interna — un contributo di lire 500 pro Lapide ai Caduti dei Battaglioni alpini Cividale, Val Natolone e Monte Matajur — Un contributo di lire 500 a favore della Mostra del Rione di Grazzano, testè chiusa — aderire al Convegno Nazionale stradale che si terrà nei giorni dal 25 al 28 giugno prossimo in Perugia ad iniziativa del Touring Club Italiano — di accettare il contributo di Lire 8.400 quale Concorso nella ricostruzione del Campo di Tiro a Segno della Società di Gemona — Ha approvato lo schema di convenzione proposta dalla Intendenza di Finanza circa la transazione della vertenza relativa alla proprietà e volta dei fabbricati di Via della Prefettura, ex tributi ad opera del cessato Consorzio Provinciale Granario. — Si è occupata inoltre di molti altri affari di ordinaria amministrazione.

Grave lutto d' un collega

Il nostro corrispondente cittadinesco ci informa che a quell'Ospedale è ieri spirato il signor Luigi Ciuttini, segretario comunale di Premariacco. Il defunto era stato trasportato d'urgenza tre giorni prima al Pio luogo, cause un male improvvisamente sopraggiungito.

Questo quasi repentino decesso ha dolorosamente impressionato, la popolazione di Premariacco, che amava e stimava il valente e buon segretario. Alla salma lagrimita si preparano solenni onoranze, a spese di quel Comune.

Alla vedova desolata, ai parenti tutti, al collega Editore Ciuttini che la immatura dipartita del suo padre, esprimiamo i sensi del nostro cordoglio.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 690 a 1000; Belgio da 123 a 123.75; Francia da 127.50 a 128; Londra da 120.10 a 120.35; Nuova York da 24.65 a 24.80; Spagna da 35.8 a 36.3; Svizzera da 475 a 479; Atene da 44.50 a 45.50; Berlino da 580 a 588; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 72.75 a 73.50; Ungheria da 0.0343 a 0.0348; Vienna da 346 a 350; Zagabria da 40 a 40.40.

Rendita 82, consolidato 97.75.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 128, Svizzera 480 Londra 120.60; New York 24.85; Berlino (marchi oro) 590; Vienna 350; Bucarest 11.80; Belgio 124; Spagna 352.50; Praga 73; Budapest 0.0342.

Rendita 81.80, consolidato 97.70.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 19 corr. corso medio lire 77.85; Trieste 77.75; Milano 78.50; Roma 77.50.

SIBERIA LE MIGLIORI CINTURINE per famiglie ed esserciti press: "LA VITRINA" di M. MARZINI

Comuni di Boreis (Friuli)

Il Concorso Sanitario dei Comuni di Boreis e Andreis, verrà medico chirurgo interino per la durata di quattro mesi in attesa espletamento del concorso. Stipendio netto lire 1200 mensili, comenso caroviver. Cura gratuita 1500 poveri di concorso. Popolazione fra i due Comuni: 3500 abitanti. Assunzione servizio 25 giugno p. v. Inviare titoli e documenti alla Segreteria Comunale che potrà fornire tutti maggiori chiarimenti che potessero essere necessari.

Il Sindaco Capo Concorso Giovanni Fabbri di Segretario Concorsuale Reg. Nino Granza

NEGOZIO

Manifatture e Mercerie

splendido ed avvilatissimo, situato in centro importante del Friuli Orientale, cedesi, per ritiro dal commercio. Per informazioni rivolgersi o scrivere Cassella 45, Unione Pubblicità, Udine.

Panè glutinato "Betic", Speciale per diabetici GIORNALMENTE FRESCO

Panè popolare a L. 1.90 al Kg. Panè corietto "2.60" presso il Premiato Forro E. Colussi in via Manin

Stamane alle ore 11.30, munita dei conforti della Religione, rendeva la sua bel'anima a Dio

Giuditta Ermano, nata Facchin d'anni 83

Il marito, i figli Angelina, Luigi, Gio. Batta, Dante, le sorelle, il genero Gio. Batta Dorobea, le nuore Lina Pillimini e Maria Monai, i nipoti e parenti tutti, ne danno, con l'animo addolorato, il triste annunzio.

I funerali seguiranno giovedì 21 corrente, alle ore 8.30.

Tolmezzo, 10 maggio 1925.

Costernati, nel più profondo dolore la moglie, la mamma, i fratelli, i cognati, gli zii, i parenti tutti, annunciano l'irreparabile perdita del loro caro

LUIGI VOUGH

I funerali seguiranno domani 21 corrente alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine 20 Maggio 1925.

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e neuralgie reumatiche

Dott. GIOVANNI FAIONI

UDINE - Via Lovaria - UDINE

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria

Dott. D. Damiani

Medico chirurgo specializzato

Udine - Via Vittorio Veneto (Ingr. via Lovaria)

Tolmezzo - ogni Domenica e Lunedì

Unico incaricato dall'Opera Nazionale Invalidi di Guerra per la fornitura della protesi boccale a tutti i mutilati della provincia.

Vendita appartamenti

consegna Luglio 1926

Ognuno con la spesa da 15 a 20 mila lire da versarsi in un anno, può entrare in possesso d' un appartamento nel palazzo da costruirsi in via Carducci, pagando pbi annualmente per 25 anni delle rate uguali a rate normali d'affitto.

L'appartamento, intestato all' acquirente alla consegna, è cedibile o affittabile.

La polizza d' assicurazione vita, compresa nelle quote annuali, rappresenta una forma di previdenza che assicura alla famiglia in caso di morte dell' intestato, la proprietà libera dell' appartamento senza ulteriori pagamenti.

Nel piano terreno del palazzo sono ancora disponibili locali per garage, uffici o negozi.

La vendita avviene anche con il pagamento di metà o dell' intero prezzo, senza forme assicurative.

Il fabbricato sarà esente da ogni imposta per anni 25.

Le prenotazioni degli appartamenti si ricevono presso lo STUDIO VALLE Via Foscolo 20 - Udine.

L'ultima giornata della Mostra personale Ursella

Oggi, le sale dell'Unione vanno spopolandosi delle "mili" semplici, ingenui creature, onde il pittore Enrico Ursella le aveva rese, gaie, affascinate. Le abbandonano cacciatori di grilli e piccole lavandaie; vecchi riposanti idiliacamente e robusti agricoltori intenti al rude lavoro, bimbe alle prime fette e convalescenti sorprese nelle loro dolci, fantasticherie, piccoli amici e amici grandi che godevano le agrie passane, galline rvide dei becchini e mucche beantesi al libero pascolo. Tutta quella placida fiducia serena della vita rustica si allontana.

Eppure, ancora ieri, quanti e quanti entravano in quelle sale, a chiedere all'arte un sorriso... Vogliamo notare — poiché crediamo che il fatto sia, nella nostra città, senza precedenti, o quasi — le numerose visite di ieri da parte di: collegi e istituti pubblici e privati. Abbiamo veduto il successore dei seguenti: alunni ex alme della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » col loro direttore architetto cav. Ettore Giberti e con il prof. Cavallero; gli alunni del Collegio-convitto nazionale di Cividade col loro direttore prof. cav. Borgioli e la Scuola Complementare pure di Cividade, col direttore prof. cav. Argenton; le numerose allieve dell'Istituto Magistrale di Udine guidate dal loro Preside prof. comm. Garassini; gli alunni delle scuole urbane di S. Domenico, accompagnati dal loro direttore sig. Enrico Fruch; e gli alunni delle Scuole alle Grazie col direttore dott. Lodovico Zanini, nonché coi rispettivi insegnanti; e le collegiate del collegio delle Rosarie, e altri ancora, dei quali non abbiamo preso il nome. Come si vede, la giornata ultima di apertura seguì quasi un plebiscito al punto che, in certi momenti, non era possibile muoversi nelle sale.

E fu segnata anche qualche nuova vendita: « Polenta », al cav. Ugo Omet; « Ultima neve », alla Ditta Luigi Moretti.

La cerimonia di chiusura

Alle 21, le sale videro nuovamente un pubblico molto numeroso. Verso un'ottimismo accolta di gentildonne e di signorine, c'era una folla schiera di soci del Circolo Unione, e rappresentanti dell'Autorità: dott. cav. Castellani, per la R. Prefettura; essendo il prefetto Ricci tuttora assente; poi, co. Gino di Caporiacco, presidente della Commissione Reale per la Provincia; il cav. dott. Manlio Binna commissario del Comune. E non mancavano artisti ed artisti.

Di fronte all'ingresso, era stato appeso il ritratto di mons. Ellero; ai lati, quattro dei dipinti che l'illustre poeta aveva illustrato negli ultimi mesi della sua vita, dopo averli veduti nella casa del pittore a Busa — nella stanza modesta che gli serve di studio. Una soavità mistica, una bontà pensosa spira da quel ritratto; e l'ottimo sacerdote e lo scrittore illustre vibra di nuovo nella nostra memoria, umile e fraterno, e vivifica la fiamma non spenta del ricordo e del rimpianto.

E non sembra, no, strano — come par quasi temere il direttore de « La Panarie », maestro Chino Ermacora — non sembra strano che gli, per chiudere la bella manifestazione artistica tanto affettuosamente assistonata dalla cittadinanza, accosti due figure di artisti: il letterato illustre che la propria terra ha mirabilmente cantato nelle sue singolari bellezze e nelle sue epiche vicende remote e recenti, e il pittore modestissimo che la propria terra ritrae negli aspetti più semplici e rappresentativi.

Egli che ha conosciuto ed amato Giuseppe Ellero (e chi non lo amava, conoscendolo?) ed ha l'intima soddisfazione di averlo avvicinato ad Enrico Ursella, sa quale identità di sentimenti animasse quei due candidi cuori, di quale umiltà entrambi andassero difesi e come la loro mente si accendesse ad uno stesso modo dinanzi alle visioni dei loro mondi fantastici, diversi profondamente bensì ma informati ad una uguale originaria bontà e ad una stessa interiore serenità; come una unica mistica luce rischiarasse l'anima del Poeta scomparso e rischiarò quella del pittore presente.

L'oratore dice alcuni versi dell'Ellero, mirabile descrizione poetica di un cortile rustico; e si domanda: — non pare, questo, un commento lirico ai rustici cortili che ci circondano?...

L'Ellero scrisse, per il nostro pittore, le sue ultime e più sentite pagine. In lui trovava « una tale aderenza fra opera e persona » da paragonarlo ad un fratello artista del trecento.

Legge la impareggiabile descrizione scritta dall'Ellero della sua visita alla casa ed allo « studio » del pittore; le impressioni suscitategli da alcuni quadri; qui esposti: il « Temporale », il « Meriggio di estate », il bozzetto « Alla finestra », il « Cacciatore di grilli » — che ai Poeta ispirò gli ultimi versi ancora non cesellati, ma fluidi come fin dalla prima stesura uscivano sempre dalla sua penna. E soggiunge:

« Ricordo, sempre a proposito di questo quadro, come l'Ellero ne avesse cura la riproduzione fotografica al punto da volerla appesa al suo studio, sotto il proprio ritratto da bambino, a fianco dei fanciulli cantori del Della Robbia ».

Continua, sempre ascoltativissimo, negli avvicinati spirituali, fra poeta e pittore.

Ringraziati, anche a nome di Enrico Ursella, i soci del Circolo Unione per le crescenti attenzioni dimostrate — ed in modo particolare il co. Enrico de Brandis; e quanti — a fatti e non soltanto a parole — manifestarono la loro ammirazione verso l'artista e incoraggiarono la iniziativa de « La Panarie » intesa a rivelare compiutamente gli artisti friulani; rileva che questa Mostra, dopo quella di Roma che lo rivelò all'Italia, ha fatto meglio conoscere l'artista ai suoi compatrioti.

A lui (dice) dobbiamo tutta la nostra ammirazione ed un augurio cordiale: di vederlo ascendere in quella stessa vivida luce di cui egli è interprete meraviglioso.

Da ultimo, ricordando anche il pellegrinaggio patriottico di domani a Redipuglia, chiude col declamare la stupenda poesia dell'Ellero, scritta due anni or sono in occasione della consacrazione del Cimitero di Redipuglia.

Calorosi, unanimi applausi: il pittore Ursella; il cav. Tremonti ringraziano con la massima effusione il maestro Ermacora, il co. de Brandis, il co. Gino di Caporiacco, il dott. Castellani, il cav. Binna, il prof. Lami ed altri ancora vanno a congratularsi con lui.

Parla quindi il presidente del Circolo, che ospita la Mostra. Costata il magnifico successo della medesima. Ha parole di lode per l'egregio cav. Tremonti, « il mecenate che ha rivelato e lanciato al pubblico il nostro Ursella », e per il sig. Chino Ermacora, « benemerito fondatore e direttore

de « La Panarie » che in ogni modo lo aiutò e lo sorresse ». Il Circolo Unione, aderì al desiderio di tener la mostra nei propri locali, essendo tradizione del Circolo stesso d'incoraggiare e di sostenere sempre qualunque manifestazione dell'arte o della scienza che potesse tornar di utile e di decoro ai cittadini. Ed oggi, dopo il grande incontrastabile successo, noi confessiamo (dice) di essere veramente fieri ed orgogliosi di avere ospitato le opere di un

Simula un tentato suicidio ed è arrestato per mancato omicidio contro la ex fidanzata e sua madre

Lunedì pubblicammo notizia circa il tentato suicidio di un giovane, certo Abele Riva fu Giuseppe di anni 22 di Pesian di Prato, in seguito a dispiaceri amorosi dopo un colloquio vivace che avrebbe avuto poco prima con la fidanzata certa Amabile Degano, fu Angelo.

Il Riva fu ricoverato al nostro ospedale, ove venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

La natura della ferita e i commenti in paese, richiamarono l'attenzione della Autorità Giudiziarla la quale indagò. In seguito appunto alle indagini esperite dal R. G. C., il Riva fu denunciato per mancato omicidio nella persona della madre della Degano Amabile, Caterina Bugliani, e per lesioni alla Degano stessa.

Il retroscena della faccenda

Il fatto, che viene assumendo una tinta drammatica, merita di essere un po' chiarito.

Il Riva e la Degano si incontrarono e si scambiarono le prime promesse di amore circa due anni fa.

Fra i due la relazione, si fece sempre più forte, più stretta.

Avvero però temperamento differente, quasi opposto: lei carattere piuttosto libero, energica inflessibile ma mite, incapace di volere tremenda e geloso.

Essi con le alternative solite in due innamorati, continuarono la relazione.

Il giovane non possedeva nulla, pure voleva contrarre matrimonio, metter su casa. Come fare? E la gelosa anche per queste sue condizioni di impotenza lo tormentava sordamente, continuamente benché, almeno così sembra, la fidanzata non gli offrisse mai la minima occasione.

Così questa preoccupazione, cioè di piantar, come si suol dire, famiglia, passarono ancora molti giorni, finché si decise a parlarne alla Amabile.

Costei francamente dichiarò che volentieri avrebbe aderito a contrarre il matrimonio ma però prima sarebbe dovuto lui... farsi una posizione.

E per farsi la posizione il 1 marzo dell'anno scorso, partì per l'America, fiducioso, quasi convinto di trovarla lì.

Prima del distacco fra i due corse le promesse di reciproco amore e fedeltà, che generalmente non mancano mai.

vero artista, che onorerà certamente l'Italia.

Chiude rinnovando i ringraziamenti del Circolo all'artista ed agli organizzatori della mostra per aver ad esso offerto la occasione di contribuire, si pure modestamente a rivelare al Friuli ed all'Italia l'arte squisita di un nuovo grande pittore....

Anche le felici parole del co. de Brandis furono salutate da vivi generali applausi.

Il Riva a modo di conclusione assicurò la fidanzata che appena rischiarata la situazione l'avrebbe chiamata presso di lui.

Le così parti.

Scrisse poi lettere infiammate, dalle quali però si intravede che era sempre una vittima della gelosia.

La fidanzata, anche durante la assenza del Riva, manteneva un contegno corretto e rispondeva alle lettere di lui, con altrettante rinfocate d'amore e sempre esortandolo al lavoro.

Prima di partire il Riva disse pure alla Degano di attendersi di non tradirlo, altrimenti il cimitero li accoglierebbe.

Un bel dì l'Amabile riceve una cartolina preannunciante il ritorno in Patria del fidanzato; Erano i primi di ottobre.

Infatti qualche giorno dopo il Riva arrivò: arrivò con l'intenzione di ritornare in America con l'Amabile.

Il Riva interpretò la risposta della fidanzata come un gesto di indifferenza, di abbandono.

Se ne andò avvilito, accorato. Un mese dopo si rappacificarono.

Ma il disgraziato Riva non viveva in pace e non lasciava in pace la fidanzata la quale cominciava a raffreddare l'amore verso di lui.

Se ne accorse e la conferma l'ebbe da una sorella della Amabile, con la quale quest'ultima si era confidata.

Egli cessò allora di frequentare la casa della fidanzata.

Il venerdì mattina, precedente la domenica u. s. i. due innamorati, occasionalmente si incontrarono.

Non si scambiarono una parola di saluto.

La Amabile, solamente, alla vista di lui, si appressò al fratello che l'accompagnava, tutta timorosa e quasi in preda a spavento.

I Riva, così disse l'Amabile, si accorse del suo gesto e lo sottolineò, dicendole: presso a poco di non tenerne, che presto o tardi l'avrebbe finita.

Queste frasi egli le ripeteva agli amici, tanto che molti lo credevano impazzito. E venne la domenica ultima scorsa.

Erano le 15 circa, quando in casa dell'Amabile, capitò una bambina con un biglietto del Riva, nel quale invitava la fidanzata a consegnargli tutti i suoi oggetti; ricordi, doni ecc.

Golpisco con un coltello l'ex fidanzata

L'Amabile consegnò tutto e rimandò la bambina; si trattava però l'anello di fidanzamento, il quale lo avrebbe restituito allorché il Riva avrebbe fatto altrettanto. Questi, informato dalla bimba, si portò dalla fidanzata. Fra i due corsero brevi parole. Fu deciso: tutto sarebbe finito. L'Amabile salì nella sua camera e ridiscese con l'astuccio contenente l'anello. Nell'atto di porgerlo, il Riva levato di tasca un coltello, cercò di colpire la giovane al petto. Questa però prontamente si abbassò sì che il colpo lo ricavette, non violentemente, dietro la spalla destra.

Alla scena falminea erano presenti la madre dell'Amabile, Caterina Bugliani, e un'altra donna.

La Bugliani, all'atto del giovane si precipitò su lui e preso per di dietro lo abbracciò in modo da impedirgli altri movimenti con le braccia e nel contempo lo trascinò fuori nel cortile, dalla cucina, dove la scena s'era svolta.

L'Amabile non sapendo ancora di essere rimasta ferita, ma credendo di aver ricevuto una botta, rimase lì inebetita a guardare la scena che s'andava svolgendo fra la madre sua ed il Riva.

Spara contro la donna

Ad un tratto questi estratta una rivoltella, sempre però stretto fra le braccia della Bugliani, cominciò a sparare in direzione dell'Amabile, ferma sul limitare della porta.

I colpi però non partirono, ma alla vista dell'ordigno lucente la giovane scappò nelle stanze superiori.

Il giovane, in preda ad orgasmo, pallido, gridava come un'ossesso.

Voglio finirla: giacché non sono riuscito a colpire lei, mi uccido io.

E si sparò un colpo in direzione delle tempie, mentre continuava a dibattersi fra le braccia della donna, insultandola e sferrando calci.

Finalmente riuscì a liberarsi e corse ancora in cerca dell'Amabile, sempre con la rivoltella in pugno.

Molti accorsi, non osavano affrontare l'energumeno. Il sangue copioso che gli usciva dalla ferita, lo calmò. Si recò a lavarsi in una fonte vicina e poi prese la via di casa. Nessuno lo seguì.

I famigliari suoi, resi avvertiti lo cercarono e incontrarono in un viottolo nei campi; lo accompagnarono a casa e poscia provvidero e trasportarlo all'ospedale.

Queste le informazioni che abbiamo raccolto a Pesian di Prato, ove la Bugliani ci affermò di non essersi accorta che il Riva sparasse contro di lei.

I carabinieri però hanno denunciato il giovane anche per mancato omicidio nei confronti della Bugliani.

Il preludio del dramma

Il venerdì mattina, precedente la domenica u. s. i. due innamorati, occasionalmente si incontrarono.

Non si scambiarono una parola di saluto.

La Amabile, solamente, alla vista di lui, si appressò al fratello che l'accompagnava, tutta timorosa e quasi in preda a spavento.

I Riva, così disse l'Amabile, si accorse del suo gesto e lo sottolineò, dicendole: presso a poco di non tenerne, che presto o tardi l'avrebbe finita.

Queste frasi egli le ripeteva agli amici, tanto che molti lo credevano impazzito. E venne la domenica ultima scorsa.

Erano le 15 circa, quando in casa dell'Amabile, capitò una bambina con un biglietto del Riva, nel quale invitava la fidanzata a consegnargli tutti i suoi oggetti; ricordi, doni ecc.

Golpisco con un coltello l'ex fidanzata

L'Amabile consegnò tutto e rimandò la bambina; si trattava però l'anello di fidanzamento, il quale lo avrebbe restituito allorché il Riva avrebbe fatto altrettanto. Questi, informato dalla bimba, si portò dalla fidanzata. Fra i due corsero brevi parole. Fu deciso: tutto sarebbe finito. L'Amabile salì nella sua camera e ridiscese con l'astuccio contenente l'anello. Nell'atto di porgerlo, il Riva levato di tasca un coltello, cercò di colpire la giovane al petto. Questa però prontamente si abbassò sì che il colpo lo ricavette, non violentemente, dietro la spalla destra.

La Bugliani, all'atto del giovane si precipitò su lui e preso per di dietro lo abbracciò in modo da impedirgli altri movimenti con le braccia e nel contempo lo trascinò fuori nel cortile, dalla cucina, dove la scena s'era svolta.

L'Amabile non sapendo ancora di essere rimasta ferita, ma credendo di aver ricevuto una botta, rimase lì inebetita a guardare la scena che s'andava svolgendo fra la madre sua ed il Riva.

Ad un tratto questi estratta una rivoltella, sempre però stretto fra le braccia della Bugliani, cominciò a sparare in direzione dell'Amabile, ferma sul limitare della porta.

I colpi però non partirono, ma alla vista dell'ordigno lucente la giovane scappò nelle stanze superiori.

Il giovane, in preda ad orgasmo, pallido, gridava come un'ossesso.

Voglio finirla: giacché non sono riuscito a colpire lei, mi uccido io.

E si sparò un colpo in direzione delle tempie, mentre continuava a dibattersi fra le braccia della donna, insultandola e sferrando calci.

Finalmente riuscì a liberarsi e corse ancora in cerca dell'Amabile, sempre con la rivoltella in pugno.

Molti accorsi, non osavano affrontare l'energumeno. Il sangue copioso che gli usciva dalla ferita, lo calmò. Si recò a lavarsi in una fonte vicina e poi prese la via di casa. Nessuno lo seguì.

I famigliari suoi, resi avvertiti lo cercarono e incontrarono in un viottolo nei campi; lo accompagnarono a casa e poscia provvidero e trasportarlo all'ospedale.

La legge sulle Società segrete approvata dalla Camera

Nella seduta di ieri, alla Camera dei deputati, si è approvato il disegno di legge contro le Società Segrete. Come si ricorderà, sabato il voto fu dovuto rimandare perché la Camera non era in numero.

Parecchi deputati dichiararono che, se pregio di legge; altri fanno dichiarazioni di voto a favore della legge; gli on. Romani e Paolucci designano la massoneria come la più pericolosa fra le Società Segrete, fedi che il Governo venga con questa legge a stroncare l'attività, proprio in questi giorni in cui Roma è testimone — per l'occasione — di fedeli da ogni parte — del grande ascendente che attraverso la fede del Cattolicesimo da essa s'irradia nel mondo. Esaurite le dichiarazioni di voto, il verbale della seduta precedente fu approvato.

Sono quindi commemorati il senatore Pasquale Clementi e l'ingegner artista della ceramica nazionale Ferruccio Mengarini rimasto vittima a Monza di un fatale accidente occorsogli mentre si accingeva ad esporre la sua ultima opera d'arte.

Segue una interrogazione dell'on. Silvio Gai sul procuratore del Re di Ancona, sospettato dall'interrogante di amministrare la giustizia ispirandosi ad una politica antigovernativa. Il ministro di grazia e giustizia on. Rocco, nella sua risposta, dichiara che quel funzionario non è venuto meno alla norma per la quale la magistratura, se non deve fare della politica, tanto meno deve fare della politica antigovernativa.

E finalmente si rinnova l'appello nominale per il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge:

presenti e votanti 304
favorevoli 304

La proclamazione del voto, così unanime e compatto, è accolta da vivissimo applausi.

Dopo di che si discutono ed approvano (con emendamenti, gli articoli del disegno di legge.

Con legge, come è noto, viene regolata l'attività delle Associazioni, Enti ed Istituti e l'appartenenza ai medesimi del personale dipendente dallo Stato, dalle Province, dai Comuni e Istituti sottoposti per legge alla tutela dello Stato, delle Province e dei Comuni, i cui funzionari e impiegati non potranno, dopo l'approvazione della legge, appartenere più ad associazioni segrete di nessun genere.

Infine, la legge fu approvata anche a scrutinio segreto.

Due aviatori che precipitano

PARIGI 19. — Durante i voli per la coppa militare Zenith, il nota pilota militare Foyny ed il motorista Taucher sono precipitati al suolo rimanendo morti sulistante.

Anche il patto di sicurezza

PARIGI 19. — L'agenzia Havas pubblica: l'ambasciatore di Francia a Londra ha per due volte conferito con Chamberlain sul progetto di nota francese alla Germania relativamente al patto di sicurezza. Benché il punto di vista del governo inglese non sia stato ancora esposto ufficialmente si constata fin d'ora con soddisfazione nei circoli francesi, che gli alleati danno prova di una esatta comprensione della concezione francese.

Il ricorso dei comunisti respinto

SOFIA 20. — La Corte di cassazione suprema militare ha respinto oggi il ricorso degli attentatori condannati dal Tribunale eccezionale di Sofia, Fridmann, Zadgorsky e Koeff, ed ha confermato la sentenza della prima istanza. La sentenza verrà ora sottoposta a Re Boris per la firma.

La situazione marocchina

FEZ 19. — Un comunicato ufficiale sulla situazione militare dice: al di fuori della situazione e stazionaria con tendenza a migliorarsi. I Beni-Quiba rassicurati dall'arrivo dei rinforzi, riprendono fiducia. Il generale Cambrun ha constatato la calma delle popolazioni indigene che riprendono le loro abituali occupazioni. Si segnala che i Gebala impressionati dalle perdite subite rientrano a poco a poco nei loro villaggi. Al centro sono state segnalate importanti infiltrazioni di dissidenti intorno a Tanaut. Il gruppo del generale Freibenberg ha soggiornato ieri a Ain Aicha.

La situazione marocchina

Allest le frazioni a noi favorevoli sono state assalite col favore della nebbia dai dissidenti della regione di Badeland sostenuti da partigiani di Brandes. Queste frazioni hanno respinto gli assalitori. Il nemico si rinforza intorno a Kifane e sull'alto Maund.

Il Cardinale Tosi a Parma

PARMA 20. — È giunto ieri sera, proveniente da Roma, il legato apostolico Cardinale Tosi, arcivescovo di Milano per incoronazione solennemente la miracolosa Madonna di Fontanelato, cui nel decoro anno furono rubati i gioielli. Il Cardinale Tosi è disceso dal treno a Reggio Emilia, ove ha indossato la sacra porpora e quindi ha proseguito in automobile per Parma. Si sono recati ad incontrarlo il prefetto comm. Bacarebba, il commissario prefetizio comm. Rogges, il comandante del presidio militare generale Petracchi e l'arcivescovo di Parma mons. Conforti, con altri 25 vescovi convenuti per i festeggiamenti dell'incoronazione.

Erano pure presenti tutte le altre autorità civili militari ed ecclesiastiche nonché componenti il direttorio locale del fascio e il comando della 80.ª legione della milizia volontaria. Prestava servizio d'onore un drappello di carabinieri a cavallo. Formato il corteo di oltre 70 automobili è entrato in città ed ha sfilato per le vie

La situazione marocchina

Allest le frazioni a noi favorevoli sono state assalite col favore della nebbia dai dissidenti della regione di Badeland sostenuti da partigiani di Brandes. Queste frazioni hanno respinto gli assalitori. Il nemico si rinforza intorno a Kifane e sull'alto Maund.

Il Cardinale Tosi a Parma

PARMA 20. — È giunto ieri sera, proveniente da Roma, il legato apostolico Cardinale Tosi, arcivescovo di Milano per incoronazione solennemente la miracolosa Madonna di Fontanelato, cui nel decoro anno furono rubati i gioielli. Il Cardinale Tosi è disceso dal treno a Reggio Emilia, ove ha indossato la sacra porpora e quindi ha proseguito in automobile per Parma. Si sono recati ad incontrarlo il prefetto comm. Bacarebba, il commissario prefetizio comm. Rogges, il comandante del presidio militare generale Petracchi e l'arcivescovo di Parma mons. Conforti, con altri 25 vescovi convenuti per i festeggiamenti dell'incoronazione.

Erano pure presenti tutte le altre autorità civili militari ed ecclesiastiche nonché componenti il direttorio locale del fascio e il comando della 80.ª legione della milizia volontaria. Prestava servizio d'onore un drappello di carabinieri a cavallo. Formato il corteo di oltre 70 automobili è entrato in città ed ha sfilato per le vie

La situazione marocchina

Allest le frazioni a noi favorevoli sono state assalite col favore della nebbia dai dissidenti della regione di Badeland sostenuti da partigiani di Brandes. Queste frazioni hanno respinto gli assalitori. Il nemico si rinforza intorno a Kifane e sull'alto Maund.

Il Cardinale Tosi a Parma

PARMA 20. — È giunto ieri sera, proveniente da Roma, il legato apostolico Cardinale Tosi, arcivescovo di Milano per incoronazione solennemente la miracolosa Madonna di Fontanelato, cui nel decoro anno furono rubati i gioielli. Il Cardinale Tosi è disceso dal treno a Reggio Emilia, ove ha indossato la sacra porpora e quindi ha proseguito in automobile per Parma. Si sono recati ad incontrarlo il prefetto comm. Bacarebba, il commissario prefetizio comm. Rogges, il comandante del presidio militare generale Petracchi e l'arcivescovo di Parma mons. Conforti, con altri 25 vescovi convenuti per i festeggiamenti dell'incoronazione.

Erano pure presenti tutte le altre autorità civili militari ed ecclesiastiche nonché componenti il direttorio locale del fascio e il comando della 80.ª legione della milizia volontaria. Prestava servizio d'onore un drappello di carabinieri a cavallo. Formato il corteo di oltre 70 automobili è entrato in città ed ha sfilato per le vie

La situazione marocchina

Allest le frazioni a noi favorevoli sono state assalite col favore della nebbia dai dissidenti della regione di Badeland sostenuti da partigiani di Brandes. Queste frazioni hanno respinto gli assalitori. Il nemico si rinforza intorno a Kifane e sull'alto Maund.

Il Cardinale Tosi a Parma

PARMA 20. — È giunto ieri sera, proveniente da Roma, il legato apostolico Cardinale Tosi, arcivescovo di Milano per incoronazione solennemente la miracolosa Madonna di Fontanelato, cui nel decoro anno furono rubati i gioielli. Il Cardinale Tosi è disceso dal treno a Reggio Emilia, ove ha indossato la sacra porpora e quindi ha proseguito in automobile per Parma. Si sono recati ad incontrarlo il prefetto comm. Bacarebba, il commissario prefetizio comm. Rogges, il comandante del presidio militare generale Petracchi e l'arcivescovo di Parma mons. Conforti, con altri 25 vescovi convenuti per i festeggiamenti dell'incoronazione.

Erano pure presenti tutte le altre autorità civili militari ed ecclesiastiche nonché componenti il direttorio locale del fascio e il comando della 80.ª legione della milizia volontaria. Prestava servizio d'onore un drappello di carabinieri a cavallo. Formato il corteo di oltre 70 automobili è entrato in città ed ha sfilato per le vie

La situazione marocchina

Allest le frazioni a noi favorevoli sono state assalite col favore della nebbia dai dissidenti della regione di Badeland sostenuti da partigiani di Brandes. Queste frazioni hanno respinto gli assalitori. Il nemico si rinforza intorno a Kifane e sull'alto Maund.

Il Cardinale Tosi a Parma

PARMA 20. — È giunto ieri sera, proveniente da Roma, il legato apostolico Cardinale Tosi, arcivescovo di Milano per incoronazione solennemente la miracolosa Madonna di Fontanelato, cui nel decoro anno furono rubati i gioielli. Il Cardinale Tosi è disceso dal treno a Reggio Emilia, ove ha indossato la sacra porpora e quindi ha proseguito in automobile per Parma. Si sono recati ad incontrarlo il prefetto comm. Bacarebba, il commissario prefetizio comm. Rogges, il comandante del presidio militare generale Petracchi e l'arcivescovo di Parma mons. Conforti, con altri 25 vescovi convenuti per i festeggiamenti dell'incoronazione.

Erano pure presenti tutte le altre autorità civili militari ed ecclesiastiche nonché componenti il direttorio locale del fascio e il comando della 80.ª legione della milizia volontaria. Prestava servizio d'onore un drappello di carabinieri a cavallo. Formato il corteo di oltre 70 automobili è entrato in città ed ha sfilato per le vie

ALBERGHI VOGHI di CVRA
STABILIMENTI BALNEARI ecc.
BAGNI DI LUSNIZZA
HOTEL OMAN
LIDO - VENEZIA SOLARIUM
con CASA di CURA e di RIPOSO
Cura radicale delle affezioni ossee articolari periferiche, glicondolati ecc. della sciatica e delle neuralgie ecc.
Prezzi modici - Trattamento L. ordine
Informazioni: Dr. A. BARDIGIAN, Venezia

1925 Spiaggia di Lignano 1925
GRANDE HOTEL LIGNANO
Apertura 15 Maggio - Restaurant servizio familiare di 1° ordine - Camere arredate a nuovo - Vie Marano - Lignano e Latisana - Lignano su ottima nuova strada carrozzabile.
Schiarimenti, prenotazioni: rivolgersi al Conduttore proprietario Angela Maria
MARANO - AGUNARE - LIGNANO

1925 Spiaggia di Lignano 1925
Col giorno 8 Giugno p. v. APERTURA DEL VECCHIO BAR CENTRALE
e INAUGURAZIONE DEL NUOVO BAR di nuova costruzione in vicinanza al grandioso Stabilimento Bagni - annesso appartamento ammobigliato - negozio generi alimentari - salumeria - Bar - Pasticceria e articoli inerenti ai bisogni della spiaggia - prezzi miti - deposito BIRKA DREHER - acque minerali, gassose, selz - con apposita ghiacciaia per il deposito e la vendita ghiaccio.
PROPRIETARI - CONDUTTORI E DEPOSITARI: Genuetta e Fioretti
Per eventuali schiarimenti: Ditta Leonardo Genuetta - Confezionari Fagnara - Via della Posta - UDINE

ISTITUTO DI CREDITO
PER LE
IMPRESSE DI PUBBLICA UTILITA'
SEDE IN ROMA
CAPITALE SOTTOSCRITTO LIRE CENTO MILIONI

Enti sottoscrittori del capitale:

Cassa Depositi e Prestiti — Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane — Monte dei Paschi di Siena — Istituto delle Opere Pie di San Paolo — Cassa di Risparmio delle Province Lombarde — Cassa di Risparmio del Banco di Napoli — Cassa di Risparmio del Banco di Sicilia — Società Assicurazioni Generali — Rinnione Adriatica di Sicurtà.

PRIMA EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI IPOTECARIE
PER L. 150.000.000 AL SAGGIO DEL 6% ANNUO
AMMORTIZZABILI IN TRENTA ANNI AL VALORE NOMINALE DI L. 500
con pagamento degli interessi in rate semestrali al 1° Gennaio ed al 1° Luglio

Le obbligazioni emesse corrispondono all'ammontare dei mutui ipotecari accordati alle seguenti imprese: a) Società Imprese Elettriche Conti, con Sede in Domo-dossola; b) Società Idroelettrica Veneta, con Sede in Venezia, con fideiussione della Società del Cellina e della Società Adriatica di Elettricità; c) Società per l'Industria e l'Elettricità - Terni - con Sede in Roma.

Le obbligazioni emesse dall'Istituto sono assimilate ad ogni effetto alle cartelle fondiarie e sono ammesse di diritto alle quotazioni di borsa.

Le obbligazioni sono garantite dagli impianti delle Società, su cui grava l'ipoteca, dal capitale e dalle riserve dell'Istituto.

Oltre alle normali garanzie ipotecarie è concesso all'Istituto un privilegio sulle opere e sugli impianti in secondo grado, dopo quello spettante allo Stato.

La sottoscrizione è aperta il 20 maggio e sarà chiusa non oltre il 31 maggio.

Prezzo di Emissione Lire 477,50, godimento 1° luglio 1925

Le sottoscrizioni si ricevono presso il Sindacato di collocamento costituito dai seguenti Istituti e Ditta Bancarie: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banca Nazionale di Credito - Banco di Roma - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Istituto Italiano di Credito Marittimo - Banca Zaccaria Pisa.

Il prospetto d'emissione, contenente tutti i dati finanziari e tecnici, può ritirarsi agli sportelli di tutte le Sedes e Filiali degli Istituti sopraindicati.

ULTIMA ORA

a questione dei debiti interalleati e del disarmo esaminata a Parigi

Febbrile lavoro a Parigi

PARIGI, 20. — Painlevé, Briand e Gaillaux, hanno oggi esaminato i problemi finanziari, in questione dei debiti interalleati e la situazione marocchina. Queste varie questioni saranno oggetto di discussioni nel prossimo consiglio dei ministri. La questione dei debiti interalleati è ora ufficialmente allo studio e i ministri interessati terranno fra qualche giorno una riunione per esaminare le proposte da presentare al governo degli Stati Uniti. Briand sarà assistito da competenti funzionari del Quay d'Orsay.

Sul disarmo della Germania

PARIGI, 20. — Il ministro degli affari esteri Briand ha ricevuto oggi Lambro, presidente della conferenza degli ambasciatori. Il colloquio si è svolto circa la conclusione della conferenza degli ambasciatori e la risposta da dare alla nota inglese del 17 maggio e alla nota inglese del 12 maggio, relative al disarmo della Germania. La conferenza che doveva avere luogo domani, non si riunirà che ad una data ulteriore non ancora fissata.

Secondo una nota dell'agenzia Havas, le difficoltà che hanno causato tale aggiornamento sono di ordine secondario. Il ritardo deriva da questioni di procedura e non riguarda l'esistenza del problema, sul quale vi è accordo.

Si tratta di sapere se si farà o no una graduazione dell'indempienze rimproverate alla Germania, secondo la loro importanza. Sembra infine che la nota alla Germania sarà redatta in termini generali e che la commissione militare di controllo a Berlino sarà lasciata libera di giudicare al momento opportuno se il Reich ha adempiuto o no ai suoi obblighi.

Anche il patto di sicurezza

PARIGI, 19. — L'agenzia Havas pubblica: l'ambasciatore di Francia a Londra ha per due volte conferito con Chamberlain sul progetto di nota francese alla Germania relativamente al patto di sicurezza. Benché il punto di vista del governo inglese non sia stato ancora esposto ufficialmente si constata fin d'ora con soddisfazione nei circoli francesi, che gli alleati danno prova di una esatta comprensione della concezione francese.

Due aviatori che precipitano

PARIGI 19. — Durante i voli per la coppa militare Zenith, il nota pilota militare Foyny ed il motorista Taucher sono precipitati al suolo rimanendo morti sulistante.

La situazione marocchina

FEZ 19. — Un comunicato ufficiale sulla situazione militare dice: al di fuori della situazione e stazionaria con tendenza a migliorarsi. I Beni-Quiba rassicurati dall'arrivo dei rinforzi, riprendono fiducia. Il generale Cambrun ha constatato la calma delle popolazioni indigene che riprendono le loro abituali occupazioni. Si segnala che i Gebala impressionati dalle perdite subite rientrano a poco a poco nei loro villaggi. Al centro sono state segnalate importanti infiltrazioni di dissidenti intorno a Tanaut. Il gruppo del generale Freibenberg ha soggiornato ieri a Ain Aicha.

Il ricorso dei comunisti respinto

SOFIA 20. — La Corte di cassazione suprema militare ha respinto oggi il ricorso degli attentatori condannati dal Tribunale eccezionale di Sofia, Fridmann, Zadgorsky e Koeff, ed ha confermato la sentenza della prima istanza. La sentenza verrà ora sottoposta a Re Boris per la firma.

La situazione marocchina

Allest le frazioni a noi favorevoli sono state assalite col favore della nebbia dai dissidenti della regione di Badeland sostenuti da partigiani di Brandes. Queste frazioni hanno respinto gli assalitori. Il nemico si rinforza intorno a Kifane e sull'alto Maund.

Il Cardinale Tosi a Parma

PARMA 20. — È giunto ieri sera, proveniente da Roma, il legato apostolico Cardinale Tosi, arcivescovo di Milano per incoronazione solennemente la miracolosa Madonna di Fontanelato, cui nel decoro anno furono rubati i gioielli. Il Cardinale Tosi è disceso dal treno a Reggio Emilia, ove ha indossato la sacra porpora e quindi ha proseguito in automobile per Parma. Si sono recati ad incontrarlo il prefetto comm. Bacarebba, il commissario prefetizio comm. Rogges, il comandante del presidio militare generale Petracchi e l'arcivescovo di Parma mons. Conforti, con altri 25 vescovi convenuti per i festeggiamenti dell'incoronazione.

Erano pure presenti tutte le altre autorità civili militari ed ecclesiastiche nonché componenti il direttorio locale del fascio e il comando della 80.ª legione della milizia volontaria. Prestava servizio d'onore un drappello di carabinieri a cavallo. Formato il corteo di oltre 70 automobili è entrato in città ed ha sfilato per le vie

La legge sulle Società segrete approvata dalla Camera

Nella seduta di ieri, alla Camera dei deputati, si è approvato il disegno di legge contro le Società Segrete. Come si ricorderà, sabato il voto fu dovuto rimandare perché la Camera non era in numero.

Parecchi deputati dichiararono che, se pregio di legge; altri fanno dichiarazioni di voto a favore della legge; gli on. Romani e Paolucci designano la massoneria come la più pericolosa fra le Società Segrete, fedi che il Governo venga con questa legge a stroncare l'attività, proprio in questi giorni in cui Roma è testimone — per l'occasione — di fedeli da ogni parte — del grande ascendente che attraverso la fede del Cattolicesimo da essa s'irradia nel mondo. Esaurite le dichiarazioni di voto, il verbale della seduta precedente fu approvato.

Sono quindi commemorati il senatore Pasquale Clementi e l'ingegner artista della ceramica nazionale Ferruccio Mengarini rimasto vittima a Monza di un fatale accidente occorsogli mentre si accingeva ad esporre la sua ultima opera d'arte.

Segue una interrogazione dell'on. Silvio Gai sul procuratore del Re di Ancona, sospettato dall'interrogante di amministrare la giustizia ispirandosi ad una politica antigovernativa. Il ministro di grazia e giustizia on. Rocco, nella sua risposta, dichiara che quel funzionario non è venuto meno alla norma per la quale la magistratura, se non deve fare della politica, tanto meno deve fare della politica antigovernativa.

E finalmente si rinnova l'appello nominale per il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge:</

Le nuove liste elettorali approvate

Quantità sono gli elettori a Udine
Presi in esame gli atti per la revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative del Comune di Udine, la Commissione elettorale ha ieri approvato le liste politiche con N. 15.011 elettori, con le seguenti modificazioni, in confronto alle liste dell'anno decorso: N. 750 elettori nuovi iscritti, 1079 proposti per la cancellazione dalle liste, 13 domande respinte dalla Commissione Comunale, 985 emigrati, 75 sospesi dal voto.

Le liste amministrative vengono approvate con N. 16006 elettori; le modifiche fatte sono le seguenti: nuovi iscritti 1256, proposti per la cancellazione 1298, domande respinte 13, emigrati 985, sospesi dal voto 19.

Le sezioni elettorali anziché 24 come nelle ultime elezioni, furono portate a 28.

Una visita agli impianti della Udine-San Daniele

Ieri furono a Udine il presidente della Deputazione provinciale di Vicenza e due funzionari di quella provincia, per osservare gli impianti del servizio di trazione elettrica con motore ad accumulatore del tram Udine-S. Daniele.

Concorso generale per gli insegnanti elementari

Il R. Provveditorato agli Studi, per la Venezia Giulia e Zara comunica:

E' aperto il concorso generale per titoli ed esami scritti ed orali per posti d'insegnante elementare che si renderanno vacanti durante il biennio dal 1. agosto 1925 al 31 luglio 1927, nelle scuole maschili, femminili e miste amministrative da questo Provveditorato agli Studi, ed anche per quelli che si sono resi o che si renderanno vacanti anteriormente al primo agosto 1925, quando non fosse possibile coprirli con le graduatorie attualmente in vigore.

Un quarto dei posti predetti è riservato ai maestri ex-combattenti ed alle maestre congiunte di validità di guerra.

Gli esami consistono: a) nello svolgimento scritto di un tempo di pedagogia; b) in un esame orale.

Le domande su carta da bollo da L. 2 debbono pervenire non più tardi, delle ore 19 del 10 giugno 1923 al Provveditorato agli Studi (Trieste, via Genova N. 4).

Tutti i documenti debbono essere allegati alla domanda di concorso. Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in altra occasione, che li abbia depositati in ufficio dove tempestivamente ritirarli.

Per qualsiasi chiarimento i concorrenti potranno rivolgersi al Direttore D'Adda del proprio Circolo o all'Ispettorato Scolastico.

Università Popolare dal gelso alla seta

Iersera l'egregio prof. Pietro Banettini ha parlato all'Università Popolare sull'industria della seta.

L'oratore cominciò parlando del gelso come punto di partenza di questa industria che ha raggiunto nei Friuli tanta intensità da superare ogni altra regione. Industrie che provengono indubbiamente dall'Oriente, ma che in Italia era conosciuta prima della introduzione dei bachi. Il gelso serviva solo per abbellimento, oppure veniva coltivato per i suoi frutti. Le nostre città ad eccezione con vero entusiasmo questa nuova industria e già prima del 1500 l'Italia era la prima nazione d'Europa per la produzione della seta.

Chiusa l'interessante lezione dicendo che, per essere la seta l'unico antichissimo prodotto italiano di esportazione, per il fatto che tale industria dà lavoro a migliaia di migliaia di uomini, ed infine perché in un periodo molto breve i coltivatori possono realizzare con essa guadagni ingenti, questa industria è per gli italiani di una importanza grandissima. Bisogna, disse il chiaro oratore, che tutti concorrano con ogni mezzo al suo incremento. La conferenza — accompagnata da bellissime proiezioni a colori — fu alla fine calorosamente applaudita. Il prof. Banettini ricevette molte congratulazioni.

L'asta per la Corte d'Assise

Abbiamo altre volte detto del nuovo fabbricato che verrà costituito ad uso della Corte d'Assise, nel cortile delle vecchie carceri.

Si tratta di un fabbricato ad un piano, in senso longitudinale al cortile stesso, unito al fabbricato del Tribunale con una passerella.

L'ingresso sarà comune col Tribunale, mentre con la nuova costruzione non si pregiudicherà affatto la sistemazione delle carceri vecchie, verso la roggia e verso il vicolo Porta, sistemazione che verrà fatta in un secondo tempo.

Il progetto per tale fabbricato è stato eseguito dall'ufficio tecnico municipale, e i lavori comportano una spesa di lire 300 mila. Lunedì in municipio, a seguito l'asta rimanendo deliberata, la ditta Ruggero Santini di Pordenone, che offrì il ribasso del 3,57 per cento.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro l'anno.

Per il Monumento provinciale in Udine a mons. Giuseppe Ellero

Recapitate al nostro Ufficio: Don Guido Croatto Vicario di Torreano L. 10 — Somma precedente L. 20.067,50 — Totale a tutt'oggi L. 20.077,50.

ECHI DI UNA VERTEZZA

Il sig. Bragato Enrico ci prega di chiarire, che e se mentre è esatto il cenno di cronaca riguardante la vertenza Furlan-Bragato risulta dagli egregi avvocati delle due parti, non è affatto vero che questi si siano però riconciliati, come fu riferito dai giornali.

Per inserzioni nei giornali

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Via Manin 10 Telefono 3.86

IL SAGGIO DELL'ISTITUTO MUSICALE

Come abbiamo annunciato, questa sera al «Societas» seguirà il saggio degli allievi dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini». Ecco il programma:

Boisduval: Romanza — Schubert: Marcia N. 30 (per strumenti e flauto ed a pianoforte). Alievini: Furlani Roberto, Piazzogna Bruno, Portograndi Ugo, Cranz Edouard, Lazari Luigi, Grosso Luigi, Zavagna Enea, Moro Mario, Sgobino Augusto, Castiglione Giovanni, Ambrosio Domenico, Vecchiato Armando, Bruni Valentina.

Debussy: Preludio (dalla Suite Bergamasque) — Brahms: 2.a Rapsodia, op. 29 — per pianoforte. Alievini: Pampaluni Giannina.

Mozart: Ave Verum (per violoncelli). Alievini: Buiatti Pio, Comino Luiga, Cozzarolo Nereo, Muratori Giulio, Komano Nello, Penazzi Ruggero, Mazzolini Mario, Loria Paolo, Tavassani Leonida, Portograndi Danilo, Fontana Ariadonna.

Mozart: Quartetto N. 13 in re minore. Allegro moderato, andante, Minuetto, allegro ma non troppo. Alievini: Cuttini Bruno, I. Vaccino, Ciriani Eligio, il violinista; De Anna Pina, viola; Buiatti Pio, violoncello.

Chopin: Polonaise in la b. magg., op. 53, per pianoforte. Alievini: Politi Valeria.

Veracini: Largo per violini, con accompagnamento d'archi, strumenti a fiato e armonium. Alievini: De Anna Pina, Cuttini Bruno, Ciriani Eligio, Bontempo Ettore, Capozzo Mario, Visentini Vincenzo, Zorattini Vittorio, Favero Livio, Mangiarotti Fausto, Buiatti Pio, Comino Luiga, Cozzarolo Nereo, Morelli Lorenzo, Furlani Roberto, Piazzogna Bruno, Portograndi Ugo, Lazari Luigi, Grasso Luigi, Zavagna Enea, Moro Mario, Ambrosio Domenico, All'armonium prof. Antonio Ricci.

SCUOLA DI TAGLIO GRATUITA

In questi giorni è terminato il primo Corso di taglio abiti femminili impartito dalla Scuola gratuita; su 37 allieve che vi presero parte, 49 vennero promosse e diplomate. Si è stabilito di aprire col 15 giugno c. a. un 2. corso totalmente gratuito, al quale possono prendere parte anche signore e signorine che desiderassero farsi gli abiti da loro. Per l'iscrizione rivolgersi via Friuli n. 94 (Chiavris).

SOCIETA' OPERAIA CATTOLICA

La Presidenza risulta composta come segue: La Pietra Afro, presidente; Saccovino Privato, vice-presidente; assistenti: Mes-ro-di Luigi, Bertoni Sante, Ronchi avv. Elio. — A consiglieri effettivi: Bascini G., Del Torre G., Fabris V., Lodiolo G., Moretuzzo E., Pilosio F., Pagnutti U., Dal Zan F., Romanin E., Zugnani A. — Consiglieri supplenti: Burioni Luigi, Missio Angelo. — Revisori dei Conti Guarandini Virginio, Schiffo Antonio. — Segretario: riconfermato ad unanimità il socio Zorzi cav. Raimondo.

DEPOSITO DI ALCOOL DENATURATO

In seguito a questo fatto dalla Camera di Commercio, l'Intendenza di Finanza del Friuli ha dichiarato:

«L'art. 25 del T. U. di legge sugli spiriti, approvato con Decreto Ministeriale 8 luglio 1924 stabilisce che il deposito di spiriti denaturati in quantità superiori a 50 litri è soggetto alla vigilanza degli agenti di Finanza, e alla tenuta del registro di carico e scarico. Né le eccezioni a tale disposizione, stabilite dal Regolamento, comprendono il caso esposto da questa Camera di Commercio (deposito di alcool denaturato per esclusivo uso della propria industria e non per rivendere), per cui nel caso in esame è obbligo di tenere il registro di carico e scarico».

CONGRESSO DELLA MACINAZIONE, PANIFICAZIONE E INDUSTRIA DOLCIARIA

La Camera di Commercio comunica che dal 13 al 16 giugno p. v. si terrà a Torino, in occasione della Esposizione di Chimica pura ed applicata all'industria, il primo Congresso Nazionale della Macinazione, panificazione e industria dolciaria, diviso nelle tre Sezioni: a) industria molitoria; b) panificazione; c) industria dolciaria. Esso si occuperà di tutti i problemi inerenti alle industrie alimentari ed affini, affinché queste assicurino all'altezza a cui aspirano e progrediscono con grande vantaggio, non solo degli stessi industriali, ma soprattutto dell'economia nazionale e dell'igiene. Gli interessati potranno rivolgersi per maggiori notizie alla Segreteria della Camera.

Domestica friulana che abbandona un suo bimbo, a Roma

Alla Stazione Viminale di Roma, verso le ore 19 di lunedì, una donna, certa Polidori Regina, romana, denunciava che il giorno 7 si era presentata a lei certa Cianj Beatrice, nata a Marignacco, provincia di Udine, di anni 33, donna di servizio disoccupata. La Cianj aveva lasciato in consegna un fanciullo di circa 10 anni a nome Otello affermando che il giorno dopo sarebbe ritornata a trovarlo e a portare il mensile corrisposto per il figlio, che, per accordi intervenuti, sarebbe rimasto in casa con la Polidori stessa.

La Cianj aveva anche affermato che l'indomani doveva prendere servizio in una trattoria in Piazza S. Pietro.

Essendo trascorsi ben 40 giorni, senza che la donna si fosse fatta viva, la Polidori, pensò di denunciare il fatto. Lo strano è che il Commissario di P. S. Viminale, al quale la denuncia è stata trasmessa, ha fatto inutilmente ricercare presso tutte le ostie di S. Pietro la Cianj, la quale risulta irreperibile.

Cronaca delle disgrazie

Giovanna Condolo d'anni 52 fu Sante, da Sammartin di Pozzuolo, veniva ieri mattina ricoverata al nostro ospedale per una probabile frattura del femore destro, riportata in seguito all'essere inciampata in un sasso mentre reggeva un'epice. Guarirà in una cinquantina di giorni.

Nel pressi della stazione, verso le 14 di ieri, per un brusco scarto del manubrio, certo Adamo Pontoni d'anni 26 fu Giuseppe (via dell'Angona 13) ribattava manubrio della bicicletta e riportava frattura della rotula destra ed escoriazioni multiple. Guarirà in una quindicina di giorni.

Il metallurgico Cesare Bertoluzzi di anni 32 di Giuseppe, operato alle Ferriere ieri mattina, lavorando fu colpito da una scheggia all'avambraccio destro, che gli produsse ferita guaribile in 12 giorni.

Cronaca Sportiva

GLORIA b. VELOCE 1-0

Domenica, nel campo di via Spilimbergo, si svolse un incontro di calcio fra la squadra Veloce e quella della Gloria. Quest'ultima dopo venti minuti di gioco equilibrato, ottenne il punto della vittoria: Sedran raccolse il pallone e scavalcò le difese, segna con tiro imparabile.

La Veloce contrattacca vivacemente ma i terzini respingono la minaccia.

Al 30. minuto Sedran deve abbandonare il campo per dieci minuti perché contuso. L'arbitro poi fischia la fine del primo tempo.

Nella ripresa la Veloce appassiona il suo gioco ma alla maggior potenza degli avversari la Gloria oppone la sua finezza e precisione.

Il primo quarto d'ora è a favore della Veloce, ma poi la Gloria costringe gli avversari in difesa. Al 40. minuto l'arbitro espelle dal campo due giocatori.

Il signor Comini fischia la fine che trova ancora la Gloria all'attacco.

I migliori in campo sono stati Sedran Prosdocimo e Romanelli, entrambi della Gloria.

La squadra vincitrice a gioco nella seguente formazione: Temat, Lizi e Ciro; Simonetti, Leonarduzzi e Valente; Sedran, Pittassi, Romanelli e Moretti.

ECHI CALCISTICI

Siamo pregati di rettificare l'articolo sportivo apparso lunedì nella cronaca di Cividale (Gara di calcio) nel senso che la partita Edera e Cividale si chiuse per 2 punti a 1 anziché 2 a zero e che i cividalesi (benché l'arbitraggio fosse alquanto parziale) dovettero impegnarsi a fondo per strappare la vittoria.

UOINI UDINESI AL IV CONVEGNO ALPINISTICO DI TRIESTE

La gita (domenica 17) degli Uoini a Trieste per la partecipazione al quarto Convegno Alpino indetto dai confratelli Triestini, lascerà negli animi degli escursionisti graditissimo e incancellabile ricordo.

Il percorso ferroviario d'andata attraverso la verde pianura friulana prima e quindi nella conca di Gorizia ed ai piedi del Carso, luoghi ricchi di memorie e portanti ancora i segni eloquenti della guerra, è pieno di attrattive e d'interesse.

Quando poi il treno, discende a valle nella fresca mattina, lungo l'alta costa ricca di orti, di giardini e di ville ed appare la visione della grande città protendente i suoi moli sulle acque azzurre e lo sguardo spazia liberamente sulla sconfinata distesa del mare punteggiato di vele, ed ammiri da un lato la biancheggiante Montfalcone, la foce dell'Isonzo, Grado (appena percorribile all'orizzonte) e dall'altro la diafana costa istriana digradante a Salvo; l'ammirazione degli Uoini si tramuta in entusiasmo.

La mattinata viene spesa nella visita alla città ed al giro urbano ha compimento a S. Giusto ove è pure visitato il Museo Lapidario.

Si raggiunge Opicina dove — essendo ormai mezzogiorno — la colazione al sacco vien divorata allegramente in aperta campagna, all'ombra degli amici alberi; conforme la salutare abitudine ed economica costumanza Uoinea.

Dopo la sosta, con breve passeggiata si aggiunge Banne, paesino nascosto fra i verde della pineta, ove si tiene il Convegno Alpino e l'arrivo delle squadre partecipanti alle gare sportive. Accolti con fraterna cordialità dai Triestini, vi troviamo numerosissime associazioni di Trieste ed anche un forte nucleo di Uoini Cividalesi.

Musiche, canti e festeggiamenti vari rallegrano l'adunata che si svolge giocondamente all'aperto sotto il lieto sole e la carezza del vento profumato di resine.

La bianchia dell'orario ferroviario non ci permette di assistere alla cerimonia della premiazione e di partecipare al corso serale delle Associazioni; nei rientrare in città. Congedatici dagli amici Tergestini, discendiamo a Trieste, cantando i nostri inni e le vecchie canzoni del nostro Friuli, mentre sotto di noi si svolge il magnifico quadro della città e del mare illuminati dal sole del tramonto.

In questo momento ci vien fatto di pensare a coloro che intristiscono consumando le ore del riposo domenicale nell'angustia dei ritrovi cittadini e non sanno di quali sane e intense gioie sia allietato l'escursionista.

Mentre il treno ci riporta verso le nostre case, salutiamo ancora una volta Trieste, che nella tiepida sera, sul mare addormentato, brilla con mille luci.

GARE ATLETICHE promosse dal Fascio e dalla Milizia

Il Fascio di Udine ed il Comando della 83.a Legione «Tagliamento» organizzano per il 28 giugno una Grande Riunione Atletica, sul Campo Polisportivo «Moretti».

Le gare, libere a tutti, gli iscritti ai Fasci dipendenti dalla Federazione Provinciale Fascista, ed ai Militi della 83.a Legione, comprendono tutte le gare tipo dell'atletica.

Contemporaneamente si svolgeranno divisi per categoria anche gare per gli avanguardisti e per i balilla.

Molti e ricchi premi sono già stati offerti. La provincia, la Federazione del P. N. F. della 83.a Legione, il Fascio di Udine, di Gorizia e di Pordenone hanno annunciato l'invio di oggetti e medaglie.

TIRO A VOLO

Monsellice 21 corr. L. 8000, il 24 L. 5000, il 27 L. 10.000. Piccioni.

VOCI DEL PUBBLICO

IL RILIEVO DI UN ESERCENTE
La vigilanza Urbana tempo fa emanò un regolamento per la chiusura ed apertura dei negozi in generale, e gode, se non erro, il beneplacito di tutti gli interessati. Ma c'è qualcuno che fa lo gnorri, ovvero lavora in barba alle leggi. Difatti, egli a rilevare che qualche esercente del ramo coloniale, grazie all'ubbidienza del proprio negozio, smercia in ore non permesse e precisamente: giorni feriali sino alle 21, festivi talvolta supera le ore 14. Il commercio è libero; ma con questi sistemi diventa liberale.

La rivista Associazione degli Esercenti che pensa?

E la Vigilanza Urbana?

«Le leggi, ma chi poi mano ad esse?» (Dante).

Domenico Del Bianco, Direttore responsabile. Domenico Del Bianco e figlio, Udine.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di note commerciali cent. 20. — Bagui, l'aggiutture, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

CONTABILE corrispondente e pratica qualsiasi operazione ferroviaria cerca occupazione anche mezza giornata. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 47. Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

MAGAZZINO con corle, tettoie, stalla, abitazione affittasi subito in Palmavera, informazioni presso Ilalico Piva, Udine.

AMPIO negozio con retrobottega, volendo con appartamento soprastante, tre camere cucina, affittasi. Avviso 48. Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI subito appartamento 5 vani, Via Pordenone 30.

NEGOZIO Via Savorgnana 20 cedesi con merci o senza.

CERCASI camera ammobiliata presso famiglia non affittacamere. Rivolgere: Cassetta 44. Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

CAMERA completa matrimoniale nuova vendesi. Rivolgere Via Mazzini, 10.

CERCASI socio pratico ramo assicurazioni. Rivolgere Via Prefettura 6 B.

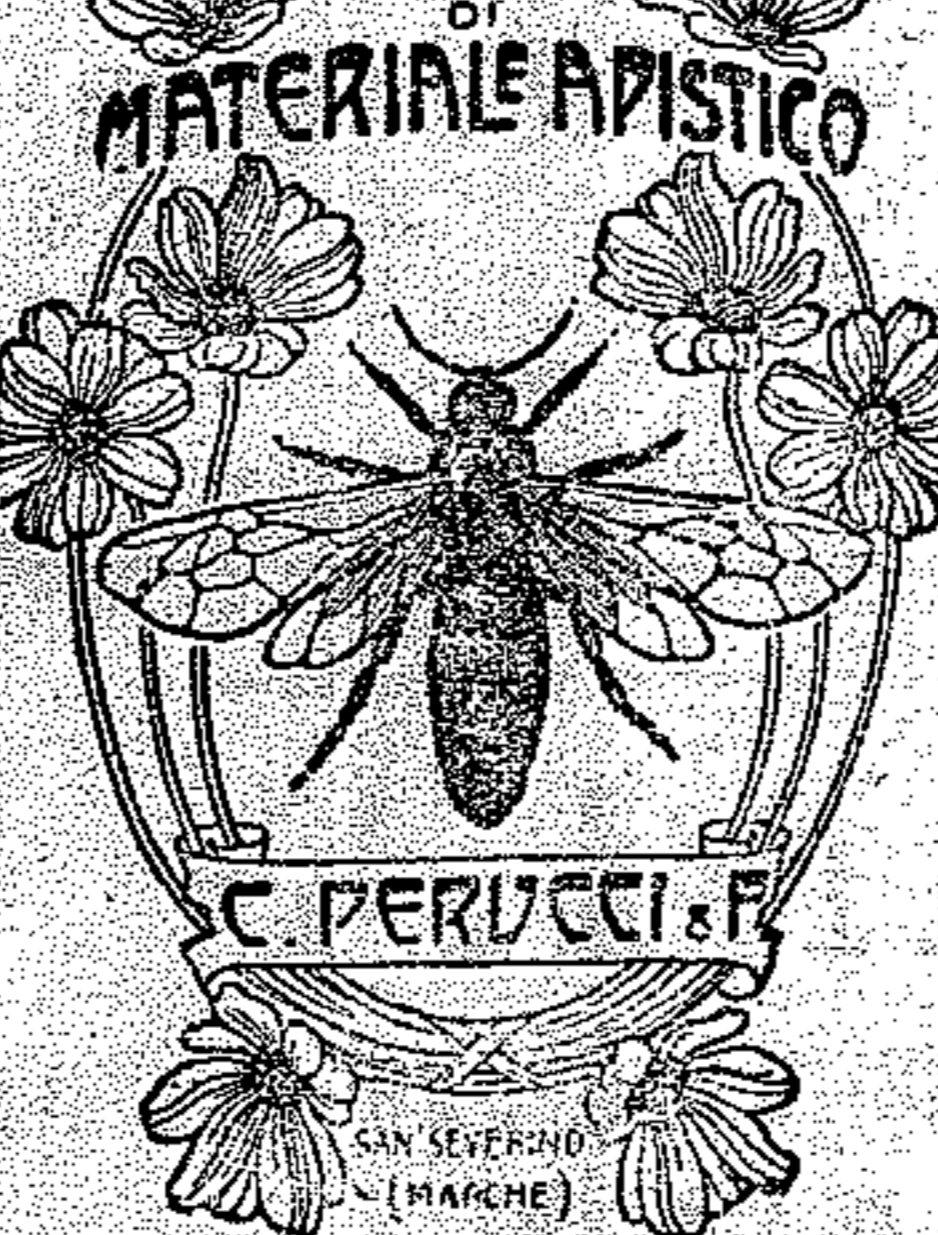
VENDO occasione mobili di lusso massiccio (1 appartamento). Rivolgere Birreria Gros.

CEDEO avviatissimo negozio mobili nuovi, usati, centro, prelevando merce. Scrivere Cassetta 50. Unione Pubblicità, Udine.

CEDESI subito causa parienza avviata orologeria, oreficeria anche senza merce. Ottimo affare, posizione centralissima. Scrivere Cassetta 49 Unione Pubblicità, Udine.

Casa fondata nel 1880

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI MATERIALE APISTICO



Rivolgersi catalogo

SOLO iscritto nella Farmacopea ufficiale dal 1912

VERO SCIROPPO PAGLIANO LIQUIDO - POLVERE - COMPESSE Prof. ERNESTO PAGLIANO NAPOLI - Calata San Marco, 4 Enzo D'Ancona e C. - Via Riamondi, 21 TRIESTE, (6)

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulatorio di 12 ore al giorno Udine - Via Troppo N. 12 - UDINE

Gabinetto Dentistico Dott. BERNARDI

Medico Chirurgo Specialista UDINE - Via Mercatovecchio - Ingr. V. Mercerie 2 Per chi desidera si fissano appuntamenti

Dott. A. MIZZOCCA

già assistente vol. nell'Istituto Patologia Medica R Università di Pavia app. nel Sanatorio Umberto I. di Milano vol. nell'Ospedale Maggiore di Bologna

MALATTIE DI PETTO - MALATTIE REUMATICHE

RAGGI X Diagnostica - Solo alla montagna Giorni non festivi ore 10 - 14

MALATTIE NERVOSE

Dott. CESARE BELLAVITIS Capo Reparto Ospedale Psichiatrico Provinciale Cure elettriche - Wassermann Riceve ore 13-16 UDINE - Via Grazzano 1 (P. Giacomelli)

MALATTIE POLMONARI

MALATTIE REUMATICHE Dott. F. CRIPPA - Raggi X diagnostica - Solo artificiali - pneumotorace UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE - Il Giovedì e la Domenica e Portogruaro - GABINETTO RADIOLOGICO -

AHI COME FA BENE!

Non v'è nulla di più efficace per diminuire i peggiori mali di piedi che i Saltrati Rodell, sali medicinali ultra-concentrati, tonificanti e decongestionanti; essi guariscono ogni irritazione ed ammacatura, e sopprimono istantaneamente la gonfiore ed il dolore. I calli si rammolliscono a tal punto, che potrete facilmente sollevarli o staccarli.

UN BAGNO SALTRATO RIMETTE I PIEDI A NUOVO.

Saltrati Rodell si trovano in tutte le farmacie.

ACQUA REBA OSSIGENATA

Acqua di Colonia Nissa

Fi. Vi. Emme

La migliore di tutte!

Bastano poche gocce in una catinella d'acqua per dare all'epidermide un senso di benessere, una freschezza giovanile ed un grato odore.

GI. VI. EMME - MILANO -

MOBILI

Accuratamente lavorati si trovano al

MOBILIFICIO A. DRO CRIPPA

Via Aquileia 64 B. - UDINE - Telefono: 5.41

La più grandiosa, assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di

CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTINI - CUCINE - MOBILI DA STUDIO COMUNI E DI LUSO. A PREZZI INCREDIBILMENTE CONVENIENTI

Giuseppe Filippini

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

MOBILI d'ogni genere

Specialità

SALE E CAMERE DI LUSO in stili antichi e moderni d'insuperabile finezza e perfetta costruzione

Otti me CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto. MOBILI da studio tipo moderno e americano, salottini Viminis - Ottomano - Poltrone Frau

PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini